

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2021-2023



Rev. 02 del 20/12/2020

Dati al 30/11/2020



EMAS

GESTIONE
AMBIENTALE
VERIFICATA
IT-002071

PREMESSA

La Dichiarazione Ambientale rappresenta per l'organizzazione "La Dragaggi" lo strumento che fornisce al pubblico e ad altri soggetti interessati le informazioni sugli impatti e sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione per una rappresentazione vera dell'organizzazione e del continuo miglioramento che l'organizzazione persegue.

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Reg. regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018, relativo alle attività espletate dalla società La Dragaggi S.r.l..

Per il settore di operatività de La Dragaggi è in corso il processo di approvazione che non risulta al momento ancora approvato. Non risulta ancora disponibile il Documento di Riferimento Settoriale previsto dall'art. 46 del Regolamento CE 1221/09 EMAS.

La presente dichiarazione ambientale si compone di due parti:

- ☞ **Parte generale** contenente le informazioni attinenti all'organizzazione, la sua politica ambientale e il sistema di gestione.
- ☞ **Parte specifica** relativa alle attività espletate. I dati in essa contenuti sono riferiti al triennio, anche se i dati più completi sono riferiti al biennio 2019 e 2020, periodo di maggior approfondimento ed aggregazione dei dati orientati alla registrazione EMAS.

Viene di seguito presentata la consistenza e l'Oggetto di registrazione EMAS de La Dragaggi è:

"ESECUZIONE DI LAVORI MARITTIMI, OPERAZIONI DI SCAVO E DRAGAGGIO"

Sede aziendale	Complesso operativo	Attività svolte nei vari cantieri	Codice NACE
Via Luigi Kossut 6 p.t, 30175 Venezia, frazione: Marghera	☞ Flotta navale per attività di dragaggio e ripascimento spiagge composta da: 1 Motonave pontone Dragonda da m 40 x 9.50; ☞ N° 1 Motonave - Draga Gino Cucco da m 66,90 x 11.80; ☞ N° 1 Motonave - Betta Giuseppe Cucco da m 55.30 x 9.98	Esecuzione di Lavori Marittimi, Operazioni di Scavo e Dragaggio.	42.91

Di seguito si riporta la descrizione dell'organizzazione e gli elementi salienti e previsti al regolamento per la presentazione dell'organizzazione alle parti interessate, il pubblico e la comunità locale

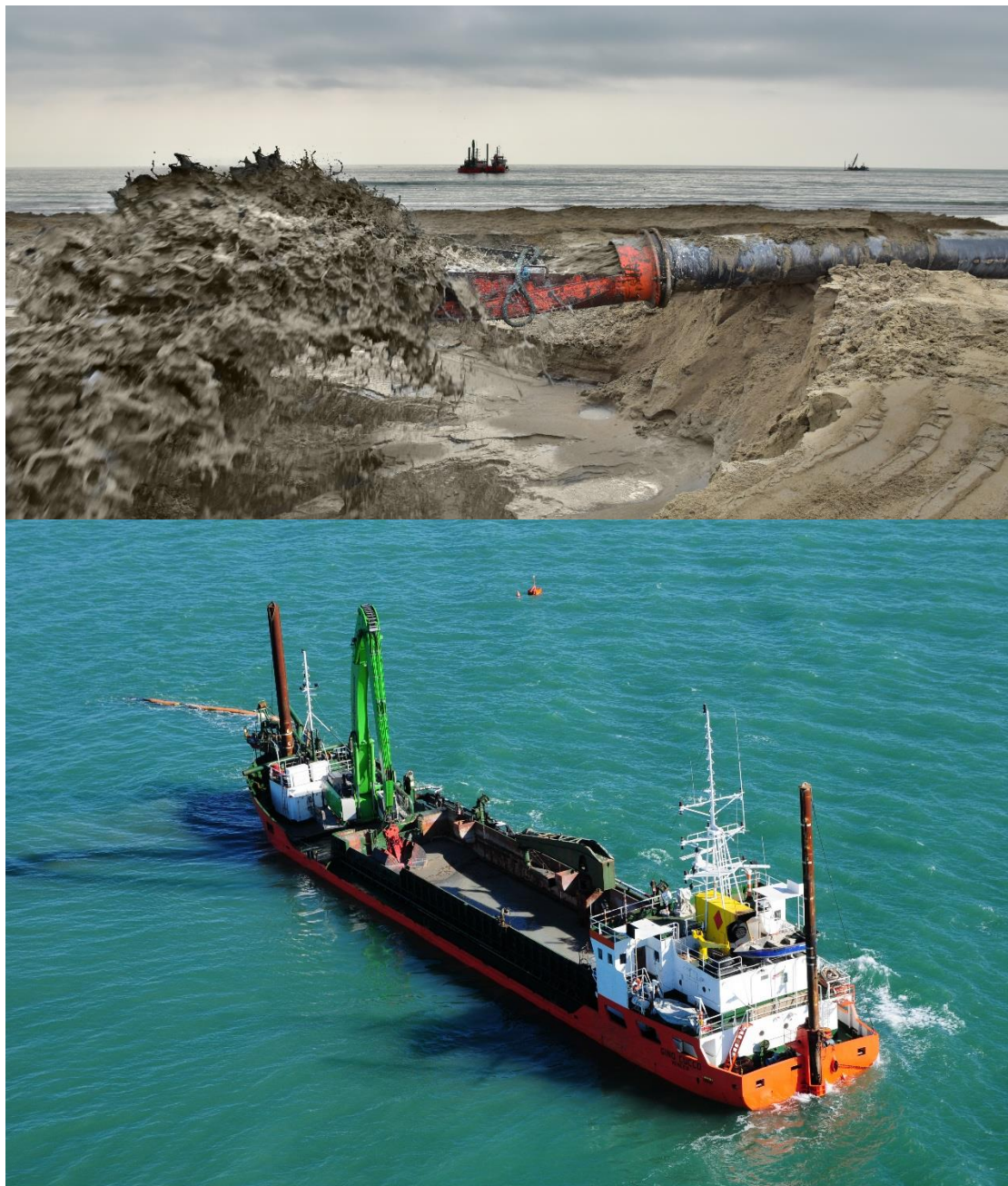
NOTE ALLA CONSULTAZIONE

I termini tecnici, le abbreviazioni e le unità di misura utilizzate nel testo sono riportati nel glossario al termine del documento

INDICE

PRESENTAZIONE	5
DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE	5
RIFERIMENTI AZIENDA	6
LA POLITICA INTEGRATA QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE	7
1. QUADRO GENERALE E ORGANIZZATIVO	8
1.1 LE RISORSE	8
1.1.1 Persone.....	8
1.1.2 Attrezzature	8
1.1.3 Clienti	8
2. IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO	9
2.1 LOCALIZZAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO.....	9
2.2 LOCALIZZAZIONI DELLE SEDI AMMINISTRATIVA E OPERATIVA.....	9
3. ORGANIZZAZIONE DE LA DRAGAGGI.....	10
3.1 COMPITI E RESPONSABILITÀ	11
3.2 LA STRATEGIA GESTIONALE E ATTIVITÀ DE LA DRAGAGGI	12
3.3 IL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	12
4. IL SISTEMA DI GESTIONE.....	12
5. CONTESTO, PARTI INTERESSATE E IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI	13
5.1 FMEA DI PROCESSO.....	15
6. LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	16
6.1 REDAZIONE DEL REGISTRO ASPETTI IMPATTI AMBIENTALI	18
6.2 SEGNALEZIONE DI EVENTI ANOMALI O POTENZIALI TALI	19
6.3 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	20
7. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E FORMAZIONE	21
7.1 COMUNICAZIONE AMBIENTALE	21
7.2 FORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE	21
8. CONTESTO TERRITORIALE	23
8.1 LOCALIZZAZIONI DELLE SEDI AMMINISTRATIVA E OPERATIVA.....	23
8.2 INQUADRAMENTO AMBIENTALE.....	24
9. AUTORIZZAZIONI IN ESSERE E CONFORMITÀ.....	25
10. CICLO PRODUTTIVO E LUOGHI DI LAVORO	25
11. ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA	26
12. PRINCIPALI ATTREZZATURE E MEZZI PROPRI E INNOVAZIONI	26
13. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	30
14. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	38
15. OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMA AMBIENTALE.....	39
ALLEGATO 1: GLOSSARIO	43
ALLEGATO 2: ELENCO DELLA PRINCIPALE NORMATIVA APPLICABILE	46

PARTE GENERALE



PRESENTAZIONE

L'azienda LA DRAGAGGI S.r.l. (d'ora in poi "La Dragaggi") si è costituita nel 1990 ed è attestata SOA (certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori) per le categorie OG7, opere marittime e lavori di dragaggio e OS 21 opere strutturali speciali.

La DRAGAGGI, grazie alle proprie conoscenze, alla professionalità acquisita dalle maestranze e alla capacità produttiva della flotta navale è in grado di rispondere alle complesse esigenze richieste per la salvaguardia ambientale oltre che alle richieste dei clienti pubblici e privati.

Per perseguire i propri obiettivi l'Organizzazione impiega qualificate risorse umane e un importante parco di mezzi marittimi, mezzi mobili, macchine ed attrezzature, tecnologicamente d'avanguardia e mantenute per una efficace ed efficiente gestione tecnica ed amministrativa. Le tecniche di produzione sono mirate al rispetto dell'ambiente, della sicurezza nei luoghi di lavoro, della legislazione vigente e delle innovative prassi operative di settore, in diverse occasioni perfezionate ed attuate in collaborazione e/o a supporto di Enti Pubblici e Ministero.

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

La Dragaggi S.r.l. dichiara che i dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali, corrispondono a verità e si impegna a diffonderli ed a renderli pubblici anche mediante il presente documento.

La Dragaggi S.r.l. si impegna a presentare con periodicità annuale al verificatore ambientale accreditato le variazioni dei dati e delle informazioni aggiornando il documento per la convalida periodica e a provvedere alla completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della prima convalida

Gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione ("Dichiarazione Ambientale aggiornata") verranno inviati, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i., all'organismo competente e, successivamente, alla registrazione, essi verranno comunicati al pubblico e fornite ulteriori spiegazioni a chi ne faccia espressa richiesta.

Per ogni richiesta di informazione, chiarimento, o rilascio di copia di questa Dichiarazione Ambientale si faccia riferimento a:

La Dragaggi S.r.l.

Ufficio di Marghera (VE)

Via Kossut 6

Tel. +39 041/937014

e-mail: segreteria@ladragaggi.it

La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i. dal verificatore ambientale accreditato RINA SERVICES S.p.A., Via Corsica n. 12, 16128 - Genova (GE) – Italy, n. accreditamento IT-V-0002.

RINA Services S.p.A. ha verificato, attraverso una visita ai siti, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 720	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager  RINA Services S.p.A.	
Genova, 28/02/2021	

RIFERIMENTI AZIENDA

Ragione sociale	LA DRAGAGGI SRL
Sede Legale e Amministrativa	Via Kossut n° 6, 30175 Marghera (VE)
Anno di costituzione	1990
Recapito Telefonico E - mail	041/937014 segreteria@ladragaggi.it
Codice attività I.S.T.A.T.	42.91.
Oggetto di certificazione	Esecuzione di lavori marittimi, operazioni di scavo e dragaggio
Descrizione delle attività Dragaggi Di specificano le possibili attività di dettaglio comprese nell'oggetto di certificazione	☞ Esecuzione di lavori marittimi ☞ Operazioni di scavo e dragaggio ☞ Opere strutturali e scogliere a salvaguardia del mare ☞ Ripascimenti di spiagge e litorali ☞ Estrazione di ghiaia e sabbia da fondale ☞ Lavori idraulici e Costruzione di barriere artificiali/scogliere ☞ Lavori di escavo per la gestione delle acque e salvaguardia del territorio ☞ Recupero da fondali marini di materiali e relitti ☞ Interventi per la salvaguardia degli arenili e argini. ☞ Recupero da fondale e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi nella categoria 4 classe C e per la raccolta e il trasporto di rifiuti pericolosi categoria 5 classe C ☞ Bonifica di siti categoria 9-D
Direzione Tecnica e Rappresentante della Direzione	Boscolo Stefano Cucco - Boscolo Loris Cucco
Persona designata a terra (DPA)	Boscolo Sonia
Responsabile Sistema Ambiente Qualità	Ragazzo Sabrina
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dalla Pria Silvia
Rappresentante Sicurezza Lavoratori	Boscolo Cucco Manuel
Numero dipendenti	24
Orario Lavorativo	Cantieri 8.00-12.00 / 13.00-17.00 Ufficio: 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Certificazioni in possesso della Società	Certificazione Sistema di Gestione Qualità secondo UNI EN ISO 9001 e miglioramento con integrazione degli elementi aggiuntivi della norma 9004. Nel 2009 il sistema qualità è stato adeguato alla nuova edizione della norma estendendo il sistema alla norma ISO 14001; Ad oggi di sistema di gestione integrato della Dragaggi sono relative alle norme ISO 9001, ISO 14001 in edizione 2015, e ISO 45001 edizione 2018.
Principali vincoli legislativi:	D. Lgs. 271/99 D. Lgs 272 D. Lgs. 81/2008 Decreto 172 del 15/07/2016 Decreto 173 del 15/07/2016 D. Lgs. 152/2006 GDPR 679/2016 Convenzione MARPOL Convenzione SOLAS (e codice ISM)

LA POLITICA INTEGRATA QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE



LA DRAGAGGI S.r.l.

POLITICA AZIENDALE

L'Organizzazione La Dragaggi s.r.l. è un'azienda specializzata nella esecuzione di opere marittime quali:

- ☞ Ripascimenti;
- ☞ Dragaggi e livellamento di fondali;
- ☞ Costruzione e manutenzione di scogliere, moli, bacini, banchine, barriere artificiali;

In questo settore esclusivo e fortemente competitivo LA DRAGAGGI si è brillantemente inserita ed è riuscita a garantirsi una posizione di prestigio con:

- ☞ Esperienza pluridecennale e conoscenza del settore;
- ☞ Staff altamente qualificato e personale specializzato;
- ☞ Tecnologie all'avanguardia e capacità innovative;

Nell'ottica di un miglioramento continuo LA DRAGAGGI ha come obiettivo il mantenimento del proprio sistema di gestione per la Qualità e l'Ambiente e la Sicurezza, coordinato e complementare al sistema di gestione della Sicurezza a bordo dei mezzi natanti IMS in modo da ottenere un management completo ed efficace, che comprenda l'ottimale gestione delle risorse, nel rispetto dell'Ambiente e nella ricerca continua del miglioramento e dell'innovazione per essere competitiva non solo dal punto di vista tecnico ma anche nel rispetto delle leggi al miglior livello di prestazione tecnologicamente possibile ed economicamente sostenibile.

Trovano dunque applicazione i sistemi nel rispetto delle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e codice ISM e regolamento EMAS.

Trovano dunque applicazione nel sistema integrato La Dragaggi il rispetto delle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018, codice ISM

Lo scopo è quello di raggiungere i seguenti macro obiettivi:

- ☞ L'ampliamento e consolidamento del settore di mercato;
- ☞ Il miglioramento delle modalità di gestione del proprio processo produttivo per il conseguimento dei risultati qualitativi e quantitativi attraverso l'innovazione tecnologica e l'impiego di attrezzature sempre più compatibili con la Salute, la Sicurezza e il rispetto dell'ambiente l'Ambiente;
- ☞ il rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza, il miglioramento delle condizioni nei luoghi di lavoro, e la riduzione degli impatti ambientali e dei rischi aziendali, l'attenzione verso le cogenze legislative e la formazione/informazione e coinvolgimento del personale fino a completa autonomia operativa e consapevolezza del ruolo ricoperto in azienda;

Al fine di far valere i suddetti principi e obiettivi la Direzione si impegna:

- ☞ a permettere che il Rappresentante della Direzione RAQ e il personale preposto continuino a mantenere e gestire adeguati Sistemi di Gestione conformi ai requisiti della Norma ISO 9001:2015 per la Qualità, ISO 14001:2015 per l'ambiente e 45001:2018 per la Sicurezza;
- ☞ a promuovere idonei programmi di informazione e formazione per assicurare responsabilità e sensibilità dei dipendenti impegnati ad ogni livello delle attività aziendali;
- ☞ a garantire il rispetto da parte di tutte le Funzioni aziendali, delle prescrizioni contrattuali e di tutti i requisiti cogenti applicabili e delle norme prese a riferimento;
- ☞ La riduzione dei rischi aziendali applicando metodologie e tecnologie disponibili puntando al raggiungimento di "infortuni 0 e malattie professionali 0" ;
- ☞ La prevenzione dell'inquinamento in particolare riducendo gli sprechi ambientali, recuperando i materiali di scarto, ricercando materiali d'uso eco-compatibili;
- ☞ L'individuazione di obiettivi e conseguenti azioni atte a migliorare le prestazioni in materia di Qualità Ambiente e Sicurezza;
- ☞ La cooperazione e coinvolgimento delle risorse interne e di supporto esterni per migliorare la consapevolezza e assumere sempre comportamenti ottimali e rispettosi dei principi di Qualità, Ambiente Sicurezza ed Etica professionale anche in tempi di emergenza per pandemia o pericoli di contagio da agenti patogeni.
- ☞ A salvaguardare l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di gestione riesaminando con sistematicità la Politica aziendale, definendo obiettivi coerenti alle risorse disponibili e verificando con gli strumenti definiti dal sistema adottato, i risultati delle prestazioni aziendali.

La presente politica viene diffusa a tutto il personale che è chiamato e recepirla ed a contribuire per il raggiungimento degli obiettivi del periodo.

La politica viene trasmessa alle parti interessate se richiesta.

Marghera 15.07.2020

Legale Rappresentante



1. QUADRO GENERALE E ORGANIZZATIVO

1.1 LE RISORSE

1.1.1 Persone

La DRAGAGGI S.r.l. impiega mediamente circa 24 dipendenti; in caso di temporanei volumi di lavoro superiori alle proprie risorse opera in A.T.I (Associazione Temporanea d'Impresa) e/o si avvale di personale esterno.

La superficie utilizzata per lo svolgimento delle attività amministrative e direzionali è di circa 90 metri quadrati. Trattasi di uffici situati a Marghera (VE).

L'azienda svolge principalmente le attività produttive in cantieri di ripristino ambientale ubicati in laguna, nei porti e nelle attività costiere. Il personale dell'Organizzazione è noto per la competenza, la professionalità, la serietà e riservatezza, caratteristiche queste che consentono di consolidare ed accrescere con i Clienti il rapporto di fidelizzazione. Ad oggi viene applicata una metodologia di lavoro consolidata nel tempo che contempla le esigenze esplicite e implicite del cliente.

Il personale è considerato dal Presidente una risorsa fondamentale per l'attuazione e il miglioramento continuo dei processi aziendali; il clima aziendale è di buon livello, risultato confermato anche dal ridotto turn over.

Per il mantenimento e l'integrazione delle competenze il personale viene continuamente formato sui requisiti legali, news legislative e metodiche operative per l'utilizzo delle macchine e degli strumenti. La formazione ed addestramento viene impartita anche direttamente dalla direzione che possiede titoli ed esperienza di primo livello

1.1.2 Attrezzature

Per lo svolgimento della propria attività lavorativa La Dragaggi utilizza mezzi marittimi, macchine operatrici, mezzi mobili e attrezzature di supporto.

I principali mezzi marittimi sono:

- ✓ N° 1 Motonave pontone **Dragonda** da m 40 x 9.50 equipaggiata con gru da carico e tramoggia;
- ✓ N° 1 Motonave - Draga **Gino Cucco** da m 66,90 x 11.80 equipaggiata con escavatore idraulico, pompa booster, elinda snodata e testa dragante, cannone rainbow e tramoggia di carico;
- ✓ N° 1 Motonave - Betta **Giuseppe Cucco** da m 55.30 x 9.98 equipaggiata con escavatore idraulico e tramoggia di carico;
- ✓ N° 2 escavatori per lavori a terra;
- ✓ N° 1 stazione di refluento per ripascimento spiagge;
- ✓ N° 1 Motonave – Betta **Claudio Cucco** da m 54,60 x 9,80, in fase di revamping.

La flotta è soggetta a continui rinnovamenti per aumentarne la competitività e la flessibilità di utilizzo, sia per i lavori marittimi che fluviali. Allo stato attuale la flotta è in fase di rafforzamento con l'allestimento e "ringiovanimento" della motonave Pegaso, che prenderà il nome di Claudio Cucco e sarà operativa entro metà del 2021, adottando anche innovative soluzioni strumentali e attrezzature.

1.1.3 Clienti

I principali clienti sono costituiti da Enti Pubblici e privati; tra questi: Comuni, Regioni, Autorità Portuali, Ministero dei Lavori Pubblici e province nell'ambito nazionale. Il settore pubblico costituisce circa il 95% del fatturato.

2. IDENTIFICAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

2.1 LOCALIZZAZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

I luoghi di lavoro significativi sono aree lacustri e marittime, aree costiere, scogliere e arenili nei quali l'organizzazione svolge le attività comprese nell'oggetto di certificazione con i natanti e relative dotazioni di bordo. Le attività sono svolte da bordo della nave. Allo stato attuale l'organizzazione concentra la propria attività nel territorio Nazionale.

2.2 LOCALIZZAZIONI DELLE SEDI AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

La sede amministrativa de La Dragaggi è situata in una zona residenziale a Marghera (VE), al piano terra di uno stabile a edilizia abitativa di via Kossut, al civico 6; l'area è facilmente accessibile dalle arterie di comunicazione primaria, autostrade, ferrovia, ed è prospiciente al porto di Venezia.

L'Organizzazione non ha in corso comunicazioni o reclami relativi a problematiche di tipo ambientale e non ha procedimenti legali in corso.

Il sito nel quale è insediata la Dragaggi confina con l'area industriale facente capo al polo chimico di Marghera ed è situato in prossimità dei siti operativi Sapio, Arkema e Fluorid.





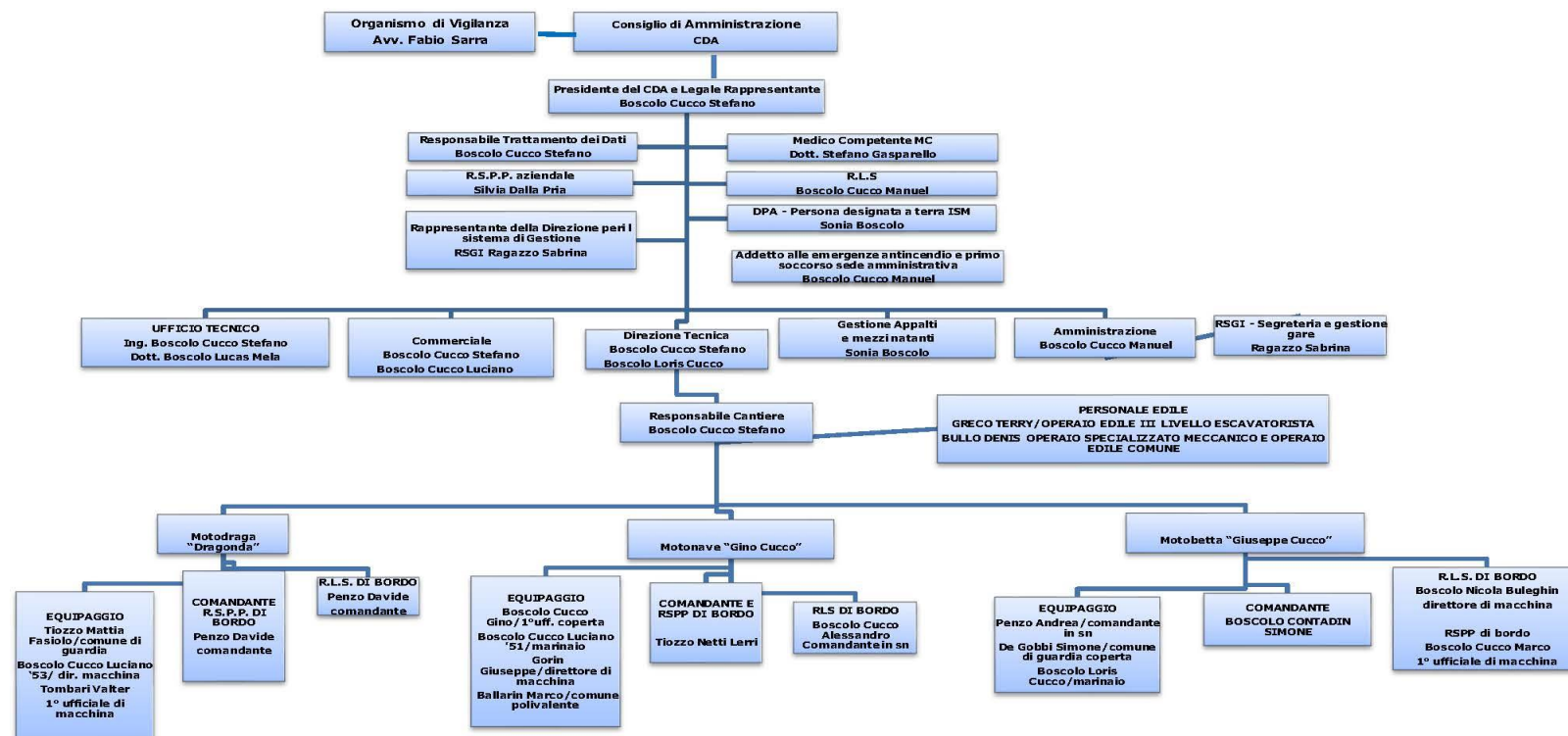
DICHIARAZIONE AMBIENTALE

3. ORGANIZZAZIONE DE LA DRAGAGGI

L'organigramma di LA DRAGAGGI, con i suoi 24 dipendenti, è riportato di seguito.



ORGANIGRAMMA NOMINATIVO LA DRAGAGGI Tutto il personale di equipaggio è addetto alle emergenze antincendio e primo soccorso



3.1 COMPITI E RESPONSABILITÀ

Di seguito vengono riportate le principali responsabilità in capo a ciascun processo/funzione:

Legale Rappresentante (LR)

Ha la responsabilità di realizzare e gestire le attività seguendo una strategia di sostenibilità e tutela ambientale, investendo nelle tecnologie per consolidare il mercato di appartenenza, garantire sviluppo e benessere per i dipendenti e per il territorio nel quale è insediata e/o interviene operativamente. Il Legale Rappresentante persegue obiettivi di efficacia ed efficienza, coerentemente con gli impegni di budget e del piano industriale, sovrintende al corretto funzionamento e gestione dei natanti e relativi impianti in conformità alle normative vigenti e presidia i rapporti con le autorità Competenti per lo sviluppo della flotta. Ai fini della misura delle prestazioni La Dragaggi mantiene attivo il sistema di gestione integrato con Qualità e Sicurezza che si completa con un efficace modello organizzativo.

Direzione Tecnica (DT)

Ha la responsabilità di favorire la standardizzazione dei processi di pianificazione e controllo, sulla base delle linee guida aziendali e in collaborazione con ufficio tecnico di sede e della committenza, contribuisce alla raccolta ed all'analisi dei dati tecnico-economici ed alla progettazione dei servizi tecnico operativi, favorendo l'ottimizzazione dei processi operativi. Attiva progetti innovativi e di sviluppo.

Comandanti dei natanti

Sono i Datori di lavoro dell'unità navale e operativa, hanno la responsabilità di assicurare l'esercizio del natante assegnato e delle attrezzature, in conformità alla normativa vigente e nel rispetto delle norme in tema ambientale e di sicurezza, al fine di garantire i programmi di produzione stabiliti e il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel pieno rispetto della legge applicabile, mantenere i contatti e rispettare le ordinanze delle autorità marittime, oltre che garantire il rispetto delle più restrittive regole di cui al sistema di gestione integrato e conforme ai requisiti delle norme internazionali di sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza oltre al regolamento IMS.

Il comandante ha il compito di presidiare le attività manutentive e garantirne il Controllo Operativo nello svolgimento delle attività. Assume la responsabilità di collaborare con la direzione per l'individuazione di interventi innovativi e di ottimizzazione dei processi operativi e del rispetto dei migliori standard della società oltre che garantire la raccolta dei dati necessari alla valutazione delle prestazioni e dei risultati e del beneficio ambientale

Ufficio Tecnico Ingegneria di Processo

Si occupa di assicurare il supporto tecnico per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei natanti e le attività finalizzate allo sviluppo della società e tecniche di esercizio, favorire lo sviluppo di nuove metodiche ed interventi mediante attenta progettazione e alla conseguente standardizzazione dei processi innovativi testati in modo da garantire il puntuale adempimento dei requisiti contrattuali pattuiti. Propone e segue le fasi di innovazione e di "ringiovanimento delle unità navali.

Persona designata a terra (DPA)

Ha la responsabilità di pianificare ed eseguire le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, presidiare l'implementazione e la gestione delle attività di manutenzione specialistica in periodo di fermo del natante; applicare le procedure di sistema per l'ottimale gestione dei processi operativi. Attuare i piani relativamente ai controlli di legge con gli enti esterni e con il personale di bordo per il mantenimento e aggiornamento del sistema di gestione ISM e delle regole aziendali definite.

Responsabile del sistema di gestione integrato

Il RSGI agisce in accordo con il LR e DT allo scopo di gestire e sviluppare il SGI adottato e riferire con sistematicità alla direzione sull'andamento del sistema di gestione, sull'efficacia dello stesso e sul risultato delle prestazioni.

3.2 LA STRATEGIA GESTIONALE E ATTIVITÀ DE LA DRAGAGGI

Il Legale Rappresentante esercita un forte Leadership gestendo l'azienda in prima persona e riuscendo ad essere primario elemento di spinta motivazionale, dimostrando sul campo competenza, capacità e forte senso di appartenenza e coinvolgimento delle persone nello sviluppo dell'azienda e del sistema.

Le modalità operative di lavoro principali sono connesse al dragaggio e al ripascimento spiagge.

Dragaggio: rappresenta una attività primaria, che richiede forte attenzione al delicato equilibrio ambientale, e che l'organizzazione affronta con competenza e strutture tecnologicamente d'avanguardia, nuove attrezzature coordinate a supporti informatici e coerenti sistemi di misurazione e controllo, tali da permettere una completa visione e misura del lavoro in tempo reale e, di conseguenza, una esecuzione di ridotto impatto ambientale, grande valore del risultato del lavoro ed un attento utilizzo e gestione delle risorse non rinnovabili.

Ripascimento spiagge: il sistema Washing della draga, per l'eliminazione della componente limosa dal materiale dragato, permette di ottenere notevoli benefici dal punto di vista ambientale valorizzando, per separazione, il materiale destinato al ripascimento spiagge riducendo il prelievo il materiale daal fondale.

La Dragaggi, inoltre, ha in adozione, in conformità al Decreto del 15 Luglio 2016 N° 173 una nuova metodologia di lavoro per la selezione del materiale dragato e successivo riutilizzo per ripascimento spiagge permettendo un significativo risparmio e limitando la quantità di materiale dragato da portare in discarica. Per questo sistema innovativo ideato dal legale rappresentante della società si sta provvedendo al brevetto che è stato depositato il 04/02/2019.

3.3 IL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

La formazione e l'esperienza operativa della Dragaggi, hanno permesso di attuare interventi per il miglioramento dell'ambiente impegnandosi per la diminuzione dei consumi in fase di esecuzione dei lavori e per la riduzione dell'impatto ambientale conseguente, poiché la strumentazione e le attrezzature impiegate consentono una "misura precisa" e documentata del lavoro, una esecuzione speculare alla specifica di progetto e, di conseguenza, una riduzione dei tempi di intervento sul fondale e della conseguente torbidità nel bacino di intervento.

4. IL SISTEMA DI GESTIONE

L'attenzione profusa da La Dragaggi su Qualità, Ambiente e Sicurezza è tangibile e si evince dai risultati raggiunti in questi anni con uno sviluppo del sistema azienda perfezionato nel tempo e che oggi, in forma integrata, permea in modo complessivo tutti i processi e dai punti di vista della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza. Nell'organizzazione è identificata una figura di primo livello che si interfaccia direttamente con il vertice e che attua le politiche aziendali per mantenere attivo il sistema di gestione.

Oggi il sistema di gestione aziendale è certificato per conformità agli standard internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018. I natanti e/o la Società dispongono inoltre dei certificati specifici per la navigazione (Es. SMC). La Dragaggi ha inoltre ottenuto, nel 2006, l'Attestazione SOA per i settori OG7 Opere Marittime e Lavori di Dragaggio e OS 21 Opere Strutturali Speciali.

Inoltre, dall'Ottobre 2012 La Dragaggi è iscritta all'albo Nazionale dei Gestori Ambientali per la raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi nella categoria 4 classe C e per la raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi categoria 5 classe C. Nel tempo, poi, ed a seguito di aggiudicazione di nuovi lavori, ha esteso l'iscrizione alla categoria 9 classe D relativa ai siti inquinati.

Il Sistema di Gestione Integrato permette a La Dragaggi di:

- ☞ gestire e ridurre gli impatti ambientali, operando nel rispetto delle migliori metodiche di sicurezza;
- ☞ garantire un alto livello di affidabilità dei servizi offerti verso le parti interessate (cliente, società civile, comunità locale, pubblica amministrazione, ecc.);
- ☞ garantire il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e il pronto recepimento delle novità legislative per perseguire le migliori prestazioni anche in ambito legislativo;

- ☞ definire i rischi e le opportunità per identificare e raggiungere obiettivi di miglioramento ambiziosi e in linea con le politiche e strategie aziendali per ottenere prestazioni ottimali del sistema azienda.

Il sistema di gestione contiene l'attribuzione di ruoli compiti e responsabilità per la gestione dei processi e la direzione attribuisce di tempi e metodi per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

I documenti di sistema (procedure, istruzioni, moduli) sono gestiti sia in forma cartacea che elettronica e la metodica attuata garantisce una univoca rintracciabilità dei dati e la gran parte di questi sono disponibili in intranet aziendale e su ogni natante

La documentazione risulta essere la base per la gestione d'impresa, disponibile al personale che, attraverso un severo processo di formazione continua, riesce ad applicare le migliori metodiche ed a registrare ogni evento per permettere alla direzione una approfondita analisi dei dati e la definizione di un business plan per la gestione del cambiamento e lo sviluppo.

Periodicamente, La Dragaggi provvede a svolgere personalmente nella figura del Legale Rappresentante con il supporto della consulenza, attività vigilanza, monitoraggio ed auditing per confermare e/o "calibrare" i risultati raggiunti, i traguardi superati e/o modificare gli obiettivi definiti in coerenza agli eventi accorsi e diversi rispetto alle Politiche e strategie definite.

Le criticità riscontrate sono gestite a sistema ed utilizzate come strumento di miglioramento, analizzandone nel dettaglio le cause, attivando trattamenti mirati per la riduzione del danno e attivando efficaci azioni correttive

Annualmente, annualmente tutti gli elementi di sistema ed i risultati di prestazione sono utilizzati dalla direzione come dati da analizzare e utili per l'aggiornamento del Business plan e per definire gli obiettivi di dettaglio per la nuova gestione.

5. CONTESTO, PARTI INTERESSATE E IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

La Dragaggi, al fine di garantire quanto sopra, analizza e riesamina il contesto ambientale che la ospita identificando e valutando i fattori interni / esterni e definendo così i bisogni ed obiettivi aziendali oltre che i bisogni e le aspettative rilevanti delle parti interessate.

Una attenta analisi del contesto consente di adottare scelte strategiche basate sul risultato della valutazione del "rischio impresa" riducendo la possibilità di errore e permettendo di conseguenza una maggiore disponibilità di risorse da dedicare alla innovazione e miglioramento.

L'analisi del contesto, declinato nelle diverse dimensioni (politico, economico/finanziario, sociale, tecnologico/normativo, legislativo/assicurativo e ambientale), è finalizzata a comprendere i fattori più importanti che possono influenzare, positivamente o negativamente, il comportamento dell'azienda nei confronti delle parti interessate e dell'ambiente parti interessate quali soggetti che possono influenzare e/o sono influenzati dalle attività, prodotti e servizi dell'organizzazione.

Nell'analisi del contesto è stata applicata una matrice SWOT per valutare i punti di forza (**Strengths**), le debolezze (**Weaknesses**), le opportunità (**Opportunities**) e le minacce (**Threats**) della organizzazione La Dragaggi nello svolgimento dei propri processi per il raggiungimento di un obiettivo. L'analisi ha riguardato l'ambiente interno (analizzando punti di forza e di debolezza) ed esterno (analizzando minacce ed opportunità). Sono state individuate le parti interessate, le loro aspettative e le modalità di soddisfazione-

Modalità di soddisfazione dei requisiti e aspettative delle parti interessate

Parte interessata	Requisito rilevante	Modalità soddisfazione
Clienti	Tempestività degli interventi	- Presenza di un team pronto ad intervenire con natanti e attrezzature di avanguardia in grado di risolvere le problematiche e le esigenze dei clienti. - Recepimento delle non conformità e dei reclami
	Ambiente pulito	- Registrazione degli interventi su modulistica di sistema - Presa in carico e smaltimento dei rifiuti derivanti le attività. - Analisi preventiva e Risoluzione di problematiche ambientali derivanti le attività.
	professionalità del personale	- Il personale viene formato informato ed addestrato sulle modalità operative - Personale neoassunto sottoposto a periodo di affiancamento e monitoraggio fino a completa autonomia operativa
	Professionalità degli outsoucers	Gli outsoucers sono qualificati e gestiti direttamente dalla Dragaggi srl durante tutto l'iter esecutivo e a conclusione del servizio
Fornitori	Puntualità dei pagamenti	Pagamento delle fatture a scadenza
	Rapporto Qualità/prezzo dei prodotti, materiali e servizi approvvigionati Conformità ambientale	- Qualifica dei fornitori, e valutazione periodica - Utilizzo di fornitori storici, qualificati e con referenze di mercato - Rispetto dei requisiti per svolgere le attività
Dipendenti	Senso di appartenenza	- Affiancamento iniziale per i neoassunti fino a completa e accertata autonomia operativa - Esecuzione di formazione interna - Condivisione delle strategie aziendali, comunicazione dei risultati raggiunti - Diffusione della politica e delle procedure aziendali - Valutazione periodica delle competenze - Stabilità contrattuale - Contatti frequenti della dirigenza con il personale - Disponibilità di idonei DPI per l'esecuzione in sicurezza di tutte le attività - Orientamento sistematico alla prevenzione e protezione
	Rispetto delle regole di gestione ambientale...	
	Consapevolezza del ruolo svolto in azienda e del contributo alla protezione dell'ambiente....	
	Affidabilità	
	Partecipazione	
	Comunicazione	
	Etica professionale	
Soci	Rispetto delle regole Affidabilità Partecipazione Etica professionale	- Condivisione delle strategie aziendali orientate al miglioramento continuo - Partecipazione ai piani di investimento e analisi dei risultati - Valutazioni accurate dei bisogni aziendali per l'esecuzione dei servizi nel rispetto delle cogenze legislative e norme prese a riferimento - Assenza di malattie professionali
Enti e istituzioni	Rispetto della legislazione	Monitoraggio delle scadenze della formazione
	Utilità del servizio	Possesso dei documenti di sicurezza e delle autorizzazioni ambientali richiesti dalla legislazione vigente
	Adeguatezza delle politiche	Monitoraggio continuo delle scadenze di legge dei controlli
	Comunicazione e comportamento etico	- Diffusione della politica aziendale - Mantenimento di un sistema di gestione integrato e certificato
Comunità locale	Qualità del servizio	Rispetto dei vincoli contrattuali servizi eseguiti a regola d'arte nel rispetto dell'ambiente circostante
	Ambiente pulito	- Adeguatezza di mezzi e attrezzature - Presenza di un team pronto ad intervenire velocemente - Valutazione accurata da parte del Legale Rappresentante e dei comandanti che formano l'organico aziendale fino a completa autonomia operativa.
	Etica professionale	
	Utilità del servizio	
Ambiente e territorio	Prestazioni ambientali	- Sistema di Gestione 9001 e 14001 2015 - Sistema di gestione conforme alla 45001:2018 - Sistema di gestione SMS - Personale tecnico orientato al miglioramento continuo delle attività specifiche di settore mediante interventi mirati e nuove metodologie atte a ridurre gli sprechi, ridurre i tempi di esecuzione e quindi i consumi, miglioramento delle condizioni di lavoro per le maestranze e quindi minor stress, riduzione dei rifiuti intesi come materiale dragato da inviare in discarica, mediante analisi e controlli qualitativi supplementari e riutilizzo

5.1 FMEA DI PROCESSO

La valutazione dei rischi d'impresa è stata attuata da La Dragaggi con la metodica FMEA (Failure Mode and Effect Analysis) di processo, una tecnica analitica che consente di identificare, nel caso specifico, il modo in cui i sistemi e i processi possono fallire nel raggiungere i propri obiettivi permettendo di individuare i problemi potenziali e legarli alle possibili cause. Come riportato nell'allegato A della norma ISO.IEC 31010:2009 la FMEA è una applicazione per la valutazione del rischio.

Il metodo FMEA di processo permette di:

- ☞ Identificare, valutare e definire interventi di mitigazione/miglioramento per i potenziali rischi e di definire obiettivi di miglioramento per le opportunità emerse in fase di analisi dei processi; facilita inoltre la decisione degli interventi prioritari da attuare basandosi su dati certi e condivisi garantendo nel contempo l'efficace controllo dei rischi presenti e pianificare il cambiamento nel tempo

CRITERIO DI VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi nell'ambito della FMEA effettuata da La Dragaggi si basa sulla precisa identificazione dei processi e della loro scomposizione in attività.

Per tutte le combinazioni viene identificato e valutato ogni rischio considerando:

- ☞ C criticità o gravità dell'effetto;
- ☞ F probabilità di accadimento;
- ☞ R possibilità di rilevamento da parte dei controlli.

Ad ognuno dei tre fattori è attribuito un punteggio considerando tutti i fattori interni o esterni che possono condizionare il rischio a partire dai vincoli legislativi e prescrittivi che rappresentano l'elemento significativo per l'aggravio dei rischi, unitamente alle esperienze negative pregresse

Il risultato dell'analisi è un elenco di rischi con priorità di intervento (IPR, dove $IPR = C \cdot F \cdot R$) definito e necessario ai fini della individuazione e pianificazione degli obiettivi per la gestione del periodo.

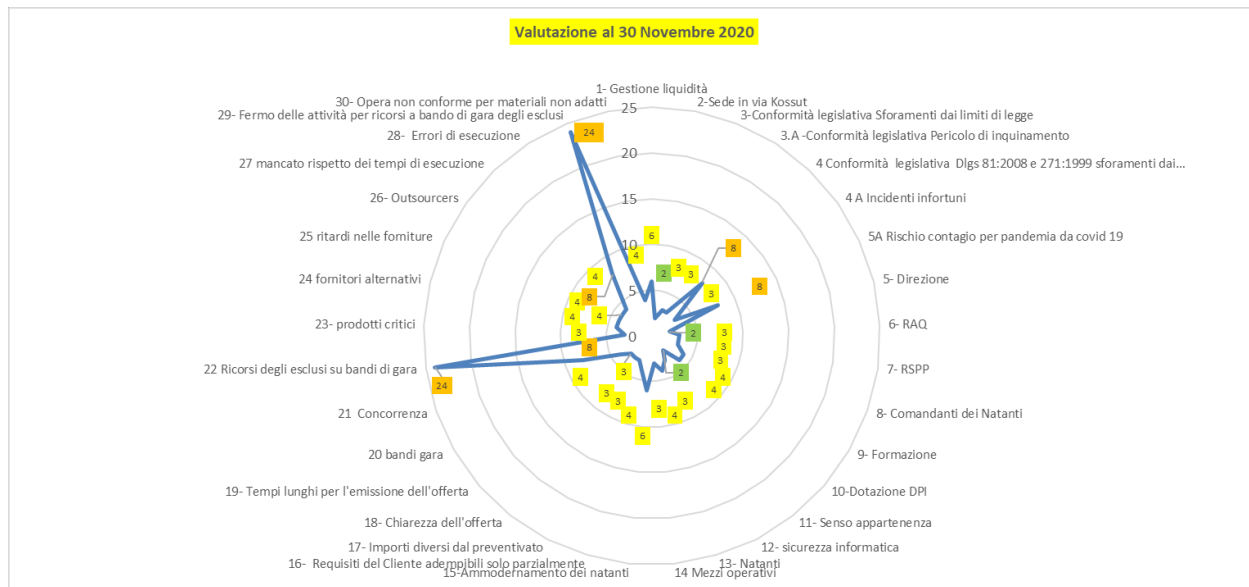
L'analisi viene ripetuta periodicamente ed a seguito di risultati conseguiti che determinano di conseguenza nuovi indici di IPR e quindi nuove priorità di intervento. Di seguito è riportato il criterio di ordinamento di priorità in base ai rischi.

Criteri per individuare la priorità di programmazione degli interventi	
Con $IPR \leq 2$	Non significativo: nessuna azione da programmare valutare il monitoraggio
IPR da 3 a 6	Accettabile: monitoraggio dell'aspetto e obiettivi di miglioramento da valutare
IPR > 6 a 27	Significativo: obiettivi di miglioramento da valutare
IPR > 27 a 64	Molto significativo: obiettivi di miglioramento da definire con urgenza

La valutazione del contesto la conseguente valutazione dei rischi ed opportunità sono descritti nel sistema di gestione integrato. Per quanto riguarda la gestione ambientale sono risultati rischi relativi a:

- ☞ Conformità e rispetto della legislazione applicabile e norme di riferimento
- ☞ Rischio inquinamento
- ☞ errori di esecuzione
- ☞ senso di appartenenza e formazione del personale
- ☞ inadeguatezza dei mezzi e attrezzature

In riferimento ai risultati della valutazione relativa all'ambiente tutti i rischi identificati sono risultati gestiti e considerati accettabili, come mostrato nella rappresentazione grafica sottostante in cui a punteggi maggiori corrispondono rischi maggiori. Risultano significativi rischi non ambientali e, specificamente, i rischi d'impresa legati a ricorsi della concorrenza a seguito di acquisizione di bandi di gara da parte di La Dragaggi, con il conseguente fermo delle navi, che devono naturalmente essere pronte alla chiusura della controversia. Altro rischio considerato significativo a inizio 2020 era il rischio di contagio da Covid 19, di fatto ridimensionato con adozione del DPCM e di specifiche procedure interne adottate allo scopo di evitare contagi.



6. LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Nel rispetto del proprio sistema di gestione ambientale La Dragaggi ha effettuato una analisi ambientale iniziale ed ha identificato e valutato gli aspetti ambientali che possono determinare significativi impatti ambientali ed il livello di performance possibili fin dall'apertura di ogni nuovo cantiere operativo.

Sono considerati gli aspetti ambientali "diretti", se generati dalle attività dell'organizzazione, o "indiretti", se dipendono da attività di terzi che interagiscono e che possono essere influenzati dall'organizzazione.

Gli aspetti ambientali sono valutati in condizioni operative NORMALI (attività routinarie dell'Organizzazione), ANOMALE (attività transitorie: manutenzioni attività atipiche con carattere di urgenza ecc) e di EMERGENZA, condizioni ipotizzate e difficilmente concretizzabili per le quali si agisce per ridurre al minimo un danno.

Gli aspetti ambientali di La Dragaggi presi in considerazione sono:

- ☞ Contesto operativo, ambienti / aree di lavoro;
- ☞ impianti, apparecchiature e macchine;
- ☞ fasi lavorative;
- ☞ rumore;
- ☞ vibrazioni;
- ☞ emissioni in atmosfera;
- ☞ scarichi reflui e pluviali;
- ☞ rifiuti;
- ☞ contaminazione del suolo e sottosuolo;
- ☞ consumi di risorse rinnovabili e non (es. energia e risorse idriche);
- ☞ aspetto visivo;
- ☞ aspetti indiretti;
- ☞ Sostanze utilizzate;
- ☞ Radiazioni ionizzanti e non;
- ☞ Biodiversità.

Gli aspetti ambientali associati alle attività della La Dragaggi sono valutati sia per la sede che per i cantieri ed attività esterne.

Per la valutazione degli aspetti/impatti ambientali sia diretti che indiretti viene applicata la seguente metodica: il livello di Rischio (**R**), ipotizzabile, viene stimato in funzione della probabilità di accadimento, dell'evento, e della magnitudo dello stesso:

$$R = f (M, P)$$

dove:

R è il **Livello di Rischio**, conseguente ai livelli di **M** e **P** determinati;

M Magnitudo del danno, ovvero scala dell'entità del danno ipotizzabile, in termini di conseguenze derivanti dall'accadimento dell'evento stesso (N° di incidenti gravi / Anno);

P Probabilità di accadimento dell'evento dannoso (N° di incidenti / Anno);

f Funzione matematica dipendente dal modello scelto per effettuare l'analisi.

Per la classificazione dell'entità del danno/impatto, si afferma quanto segue:

✓ **A = MAGNITUDO ALTA** - l'accadimento dell'evento comporta:

Un impatto ambientale con una modificazione irrimediabile che lascia effetti dannosi per l'ambiente in esame, con eventuale superamento dei limiti di legge;

✓ **M = MAGNITUDO MEDIA** - l'accadimento dell'evento dannoso comporta:

un danno all'ambiente temporaneamente compromesso ma ripristinabile nel breve e medio periodo;

✓ **B = MAGNITUDO BASSA** - l'evento dannoso è causa di:

Ambiente moderatamente compromesso, situazione gestibile mediante applicazione di procedure interne;

✓ **NR = MAGNITUDO NON RILEVANTE** - è un evento risolvibile:

Nessun danno per l'ambiente.

PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO:

✓ **ALTA**: quando l'evento è già accaduto o può accadere con eventuale superamento dei limiti di legge;

✓ **MEDIA**: quando non è certo che l'evento si verifichi, potrebbe succedere, ed è regolamentato da procedure;

✓ **BASSA** (POCO PROBABILE): probabilità associata ad episodi molto rari;

✓ **MOLTO BASSA** (IMPROBABILE): associata ad eventi che non si sono mai verificati.

Vengono considerate quindi le rilevazioni quantitative di **M** e **P**, la cui distribuzione è sintetizzata nella MATRICE DI VALUTAZIONE DELL'ASPETTO AMBIENTALE la cui valorizzazione è recepita in ogni singolo POS, PSC.

Scala delle PROBABILITÀ	Scala della MAGNITUDO dell'impatto			
	Non Significativo	Accettabile	Significativo	Molto Significativo
Molto Bassa	1	2	3	4
Bassa	2	4	6	8
Media	3	6	9	12
Alta	4	8	12	16

Seguendo la classificazione appena descritta, data la natura dei lavori svolti dall'azienda, e la probabilità riconducibile agli stessi, nei casi esaminati vengono definiti i seguenti criteri per individuare la priorità di programmazione degli interventi:

R = >9-16	Molto Significativo	Azioni correttive indilazionabili
R = >6-9	Significativo	Azioni correttive necessarie da valutare e programmare
R = 3-6	Accettabile	Azioni migliorative da programmare medio termine
R = 1-2	Non Significativo	Nessuna azione da programmare

LEGENDA

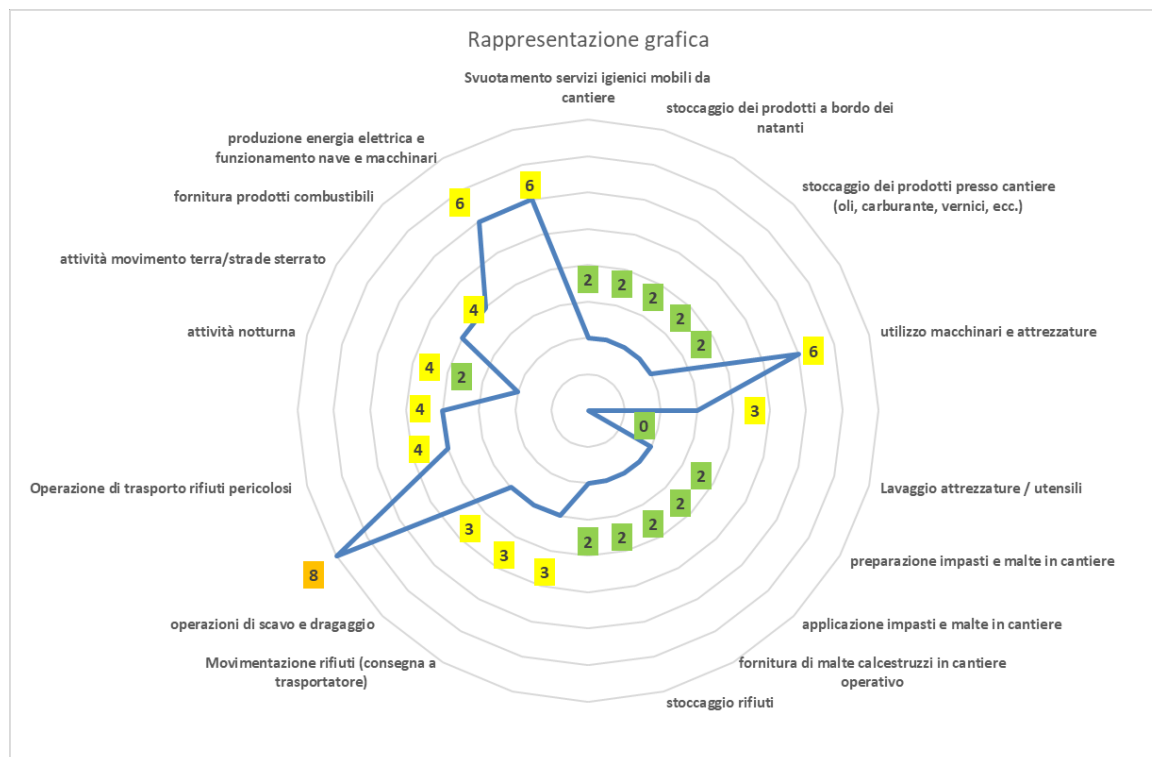
RISCHIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
Da 1 a 2 Non Significativo	✓ Nessun limite per la sicurezza e l'ambiente fissato per legge o nessun superamento ✓ Ambiente limitrofo al sito di lavoro non influenzante ✓ Esclusione di conseguenze che coinvolgano l'ambiente ✓ Trend non peggiorativo, miglioramento non attuabile ✓ L'aspetto è conosciuto ed efficacemente gestito
Da 3 a 6 Accettabile	✓ Avvicinamento a limiti legislativi prestabiliti, ✓ Ambiente nelle vicinanze del sito di lavoro critico, ma la cui criticità conosciuta, prevedibile e gestita ✓ Parti coinvolte collaborative e sensibili nell'attuazione delle misure predisposte ✓ Trend potenzialmente peggiorativo ma con possibilità di miglioramento definitivo ✓ L'aspetto potrebbe non essere conosciuto da tutti
Da 7 a 9 Significativo	✓ Violazione di limiti/prescrizioni normative ✓ Possibilità di interazione dell'evento dannoso con l'ambiente limitrofo ✓ Coinvolgimento di terzi danni all'ambiente esterno ✓ Trend peggiorativo con scarsa possibilità di miglioramento ✓ L'aspetto non è sufficientemente conosciuto
Da 10 a 16 Molto Significativo	✓ Superamento di limiti di legge prefissati ✓ Evento con conseguenze significative nell'ambiente limitrofo ✓ Danni a terzi e procedimenti legali in corso ✓ Trend peggiorativo con impossibilità di miglioramento ✓ L'evento completamente sconosciuto e coglie impreparati

6.1 REDAZIONE DEL REGISTRO ASPETTI IMPATTI AMBIENTALI

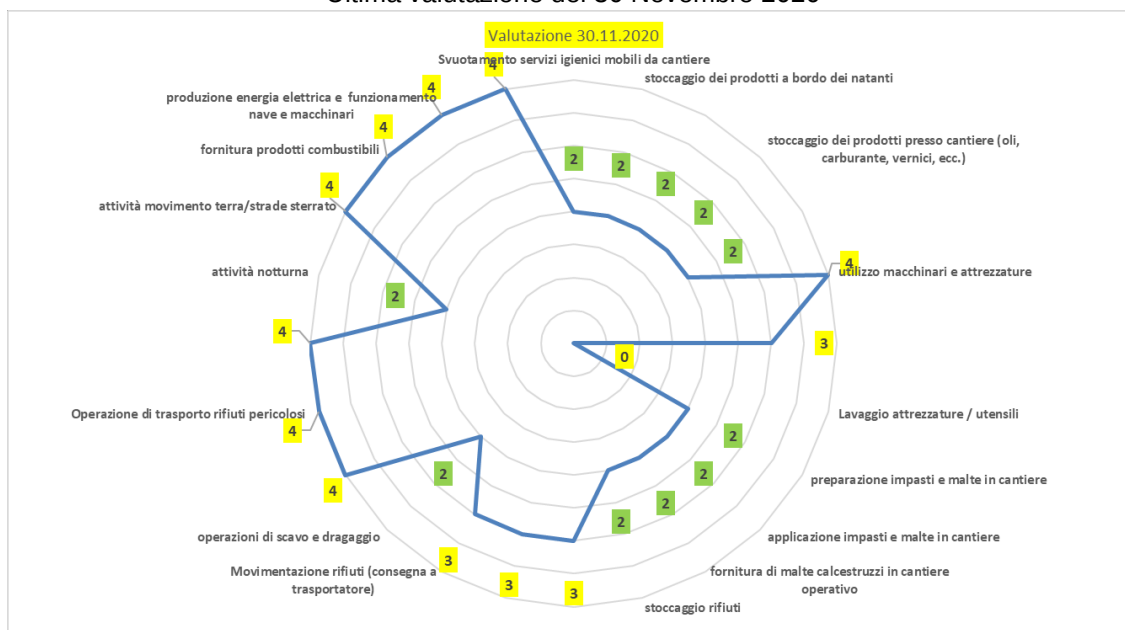
Questa metodologia di valutazione permette la redazione del "Registro degli Aspetti/Impatti Ambientali", nel quale, ad ogni singolo aspetto individuato per le Fasi Operative dell'Organizzazione viene associato un valore e le conseguenti azioni.

I dati raccolti consentono di accertare l'efficacia dei metodi adottati, e di individuare di prestazione per i piani obiettivo. Le azioni di miglioramento attuate nel tempo quali, l'ammodernamento dei natanti e l'adozione di strumentazione che permette un controllo in tempo reale delle prestazioni ottimizzando contemporaneamente tempi di lavoro e consumi i prodotti da fonti non rinnovabili hanno permesso di mantenere sotto controllo tutti gli aspetti/impatti ambientali derivanti le attività e portarli ad un livello di accettabilità anche in situazioni anomale e di emergenza come si evince dal grafico della valutazione effettuata inizialmente e aggiornata al 31 Agosto 2020.

Valutazione iniziale



Ultima valutazione del 30 Novembre 2020



Allo stato attuale tutti gli aspetti ambientali risultano sotto il livello di “significativo e quindi risultano adeguatamente attenzionati e sono governati da specifiche istruzioni operative, note ed applicate dal personale, così da tenere sotto controllo quelli significativi e cogliere opportunità di miglioramento da quelli di “bassa significatività” Gli aspetti più critici sono correlati alle attività di:

- ☞ Fasi di caricamento prodotti combustibili
- ☞ Fasi di scarico dei rifiuti non pericolosi e pericolosi
- ☞ Utilizzo di macchine ed attrezzature
- ☞ Dragaggio

6.2 SEGNALEZIONE DI EVENTI ANOMALI O POTENZIALI TALI

In fase di indagine preliminare per la stesura della documentazione di cantiere e la redazione del *Registro degli Aspetti/Impatti Ambientali*, vengono considerati anche tutti gli eventi **potenziali**, che forniranno poi lo

spunto per poter individuare ulteriori affinamenti e/o metodi di lavoro che contribuiscano, ad abbassare la soglia dell'aspetto ambientale.

Nel caso di segnalazioni dall'esterno di effetti ambientali **anomali** veri o presunti, il personale che riceve segnalazione, provvede a comunicare l'evento ai responsabili secondo le modalità definite nelle Procedure che regolano il processo di comunicazione.

A fini di lettura dei paragrafi 6.3 e 6.4 è opportuno l'approfondimento riportato nel capitolo 15 relativo a: Obiettivi, traguardi e programmi ambientali

6.3 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

In base ai risultati dell'analisi ambientale della valutazione degli aspetti /impatti ambientali ed ai risultati della gestione valutata in occasione dei riesami, la direzione aggiorna il business plan e aggiorna/integra il piano obiettivi per la futura gestione unitamente ai punti critici di controllo per il loro raggiungimento.

La pianificazione dell'iter di conseguimento obiettivi è definita nel piano M.5.6.01 e comprende gli obiettivi ambientali, unitamente a quelli relativi alla Qualità e Sicurezza, mirati al miglioramento aziendale con un programma di medio o lungo termine e investimenti atti a consolidare in modo continuativo la struttura ed anche reinvestire la marginalità per lo sviluppo e crescita dell'organizzazione. Da sempre il vertice Aziendale, gestisce il presente per traguardare ad un solido futuro l'intera comunità dell'organizzazione.

La Dragaggi inoltre investe per far conoscere alle attuali generazioni ed anche oltre oceano (vedasi note aggiuntive sulla comunicazione) la città di Chioggia, la laguna e la costa adriatica centro settentrionale, attivando iniziative importanti, che valorizzano l'area e ne fanno conoscere le specificità e unicità, le caratteristiche e i valori del territorio dei quali la Dragaggi è parte .

Gli obiettivi di miglioramento e i programmi, come già detto, derivano dai risultati dell'analisi ambientale, dalle risultanze della gestione aziendale e prospettive, dalle condizioni di mercato. È ormai evidente, che la situazione attuale condizionata dal Covid 19, ha generato rallentamenti in tutte le attività e diluito anche le attività relative alla comunicazione, mirate a valorizzare il territorio che ospita La Dragaggi e l'impresa stessa. Gli obiettivi del piano pluriennale comprendono investimenti ambientalmente importanti ed i più significativi riguardano i revamping della flotta e l'inserimento di nuovi natanti, con strumentazione ed attrezzature innovative che andranno ad incidere anche sullo sviluppo e assetto aziendale,

OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMA AMBIENTALE DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE.

Il piano viene periodicamente monitorato sullo stato di sviluppo ed eventualmente aggiornato con nuovi obiettivi definiti dalla direzione e/o relativi a specifici cantieri che presentino attività rilevanti e/o fuori std. Tale integrazione avviene con una certa frequenza, poiché l'attività ambientalmente significative vede coinvolta la Dragaggi fin dalle prime fasi di ideazione anche direttamente dal cliente e dalle istituzioni per fornire quelle conoscenze, competenze tecniche e ipotesi di lavoro possibili con i mezzi caratteristici per dimensione, potenzialità e strutture di bordo delle quali l'organizzazione dispone

Il piano obiettivi viene perseguito, monitorato nei punti critici e gestito applicando i requisiti del sistema di gestione integrato. Dalla verifica sullo stato di avanzamento dei lavori, per raggiungere gli obiettivi prefissati e relativa valutazione dei traguardi raggiunti, può nascere modifiche dell'obiettivo in termini di miglioramento o di spostamento dell'obiettivo stesso.

Quanto sopra è documentato e vale soprattutto per Luciano Boscolo Cucco che ha maturato nella lunga carriera marinara, ma anche per il figlio Stefano, che ormai rappresenta l'integrazione ed il cambio generazionale ed ha scelto il percorso di studi improntato sull'ambiente e conseguendo esperienza sul campo e una laurea in ingegneria idraulica a pieni voti. Un insieme di conoscenza teorica, pratica e manualità specifica di settore, che gli consente di essere Leader in azienda ed un abile manager, figura professionale con competenze necessaria per trasmettere le conoscenze alla propria azienda ma anche al mondo accademico e istituzionale con il quale è stato istituito un canale di comunicazione e di interscambio esperienziale e formativo

7. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

7.1 COMUNICAZIONE AMBIENTALE

La comunicazione esterna, in ambito sociale, rappresenta uno strumento di trasparenza per la diffusione dei principi di sostenibilità ambientale ed è un mezzo importante per una corretta e veritiera presentazione dell'organizzazione. Serve a dimostrare alle autorità e alla cittadinanza il valore che l'organizzazione porta, nel contesto nel quale è inserita ed i valori e criticità che rappresenta per il territorio, il mondo sociale, i dipendenti e l'ambiente in termini di interventi di salvaguardia di un territorio delicato e sensibile quali le lagune dell'alto Adriatico e a tutte le aree costiere in generale.

La Dragaggi comunica con l'esterno mediante supporti informatici, pubblicazioni, oltre che con interventi formativi e convegni. Dispone del sito internet nel quale sono presenti: la descrizione dell'organizzazione, le autorizzazioni, i certificati del sistema di gestione, le attestazioni di merito, e la Dichiarazione ambientale, a seguito della registrazione. A questo si aggiungano anche opuscoli informativi, cortometraggi e spot pubblicitari che contribuiscono a divulgare informazioni e risultati di attività specifiche svolte da La Dragaggi per la salvaguardia dell'ambiente ed in genere sul valore dell'organizzazione per il territorio.

La comunicazione inoltre è orientata a valorizzare il territorio e di conseguenza La Dragaggi stessa, viene effettuata nella logica di riscoprire e valorizzare il passato, poiché, come dice il Presidente Luciano: *“Non si può affrontare vincere le sfide del presente e futuro se ignoriamo e dimentichiamo le nostre radici ed il perché siamo così oggi”!*

La Famiglia Boscolo Cucco è composta da persone che parlano con fatti e risultati, descrivendo il loro modo di agire ed i loro valori dimostrati nelle località oggetto degli interventi e dalle arrivano frequenti riconoscimenti ed apprezzamenti per il lavoro svolto.

La storia della Dragaggi merita una raccolta del trascorso e la realizzazione di un libro dedicato; di seguito vengono citati alcuni principali eventi che hanno segnato un percorso e dato continuità a rapporti con la comunità duraturi nel tempo quali:

- ☞ i rapporti con le comunità marinare dell'alto Adriatico;
- ☞ i gemellaggi con città oltreoceano.

Ai fini della comunicazione verso l'esterno si possono citare molteplici esempi di eventi promossi dal signor Luciano; anche selezionando solo i principali, l'elenco è comunque significativo e non può essere omissivo in quanto rappresenta l'impegno per lo sviluppo dell'azienda e dell'ambiente che la ospita. Il vertice de La Dragaggi si sente parte integrante ed attiva del contesto ambientale ed agisce con sistematicità per contribuire allo sviluppo nel pieno rispetto dei migliori standard. Gli obiettivi ed i risultati sono orientati allo sviluppo aziendale e sociale per contribuire a mantenere ed accrescere il benessere sociale per le future generazioni nelle quali la terza generazione Boscolo Cucco è già inserita.

7.2 FORMAZIONE E COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

Il personale è considerato dal Legale Rappresentante una risorsa fondamentale per l'attuazione e il miglioramento continuo dei processi aziendali

Per il mantenimento e integrazioni delle competenze il personale viene continuamente formato ed informato su modalità operative nuove leggi e nuove attrezzature per la produzione.

Il personale marittimo riceve formazione e informazione continua e periodica, come da manuale ISM, in materia ambientale e di sicurezza.

Il sistema ISM tiene costantemente monitorata la formazione dei marittimi e tiene un programma di addestramento specifico per ciascun membro dell'equipaggio e un quaderno esercitazioni addestramento.

In ogni caso, per non avere fermi nave, l'attenzione è alta sui requisiti del personale di bordo sull'idoneità alla mansione e consapevolezza del ruolo svolto nella società e ogni 5 anni viene erogata formazione di refresh per il mantenimento del titolo IMO per la mansione.

Il personale dell'ufficio durante la revisione dei sistemi ha ricevuto la formazione riguardo le norme UNI ISO relative ai sistemi di gestione adottati ed EMAS.

La verifica dell'efficacia della formazione impartita viene controllata mediante:

- ☞ Verifiche ispettive interne

- ☞ Test
- ☞ Prove pratiche
- ☞ Prove strumentali
- ☞ Simulazioni
- ☞ Valutazione della autonomia operativa da parte del superiore diretto
- ☞ Valutazione in campo della complessiva competenza
- ☞ Verifica diretta del responsabile del processo
- ☞ Verifica del DT presso i cantieri di lavoro

PARTE SPECIFICA

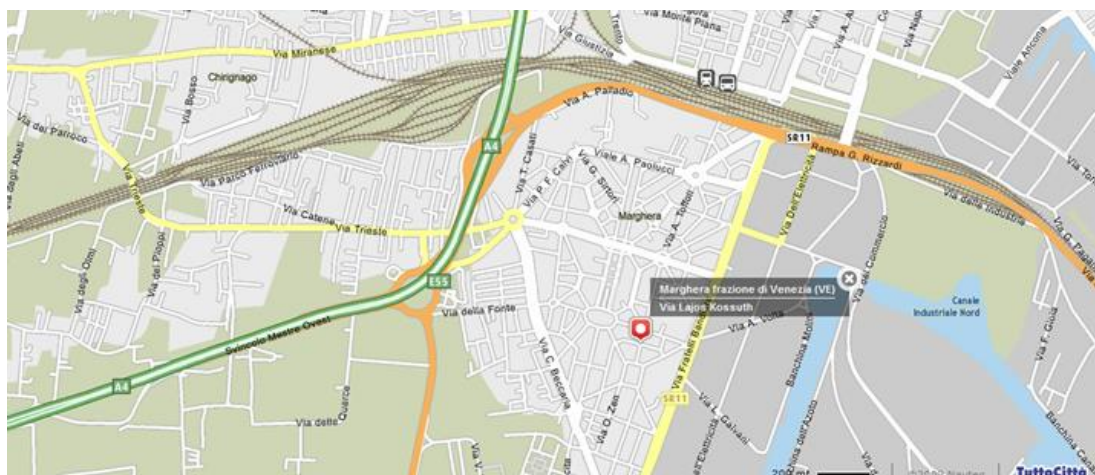
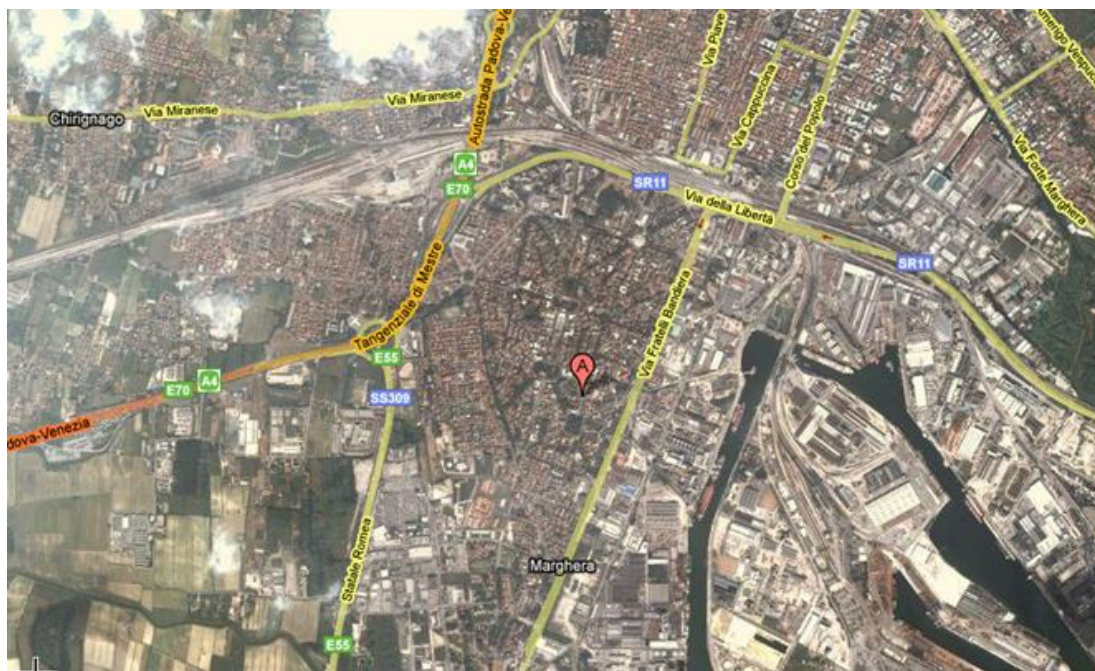
8. CONTESTO TERRITORIALE

8.1 LOCALIZZAZIONI DELLE SEDI AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

La sede amministrativa de La Dragaggi è situata in contesto urbano, in una zona residenziale a Marghera (VE), al civico 06 di Via Kossut; nel medesimo edificio operano altre società ed è servita da tutte le arterie di comunicazione primaria. Il sito dista dalla stazione ferroviaria di Mestre circa 1 chilometro. È asservita dalla grande viabilità (tangenziale) al raccordo autostradale A 4 e A 27. Altri collegamenti sono:

- ☞ Rete idroviaria: Litoranea Veneta e porti interni padani serviti dal Po;
- ☞ Aeroporto Internazionale Marco Polo Venezia.

Si riporta nelle immagini la localizzazione della sede tecnico amministrativa.



8.2 INQUADRAMENTO AMBIENTALE

L'organizzazione opera in prevalenza nelle lagune dell'alto adriatico, sui porti industriali e turistici e, più in generale, sulle coste italiane e sui maggiori porti italiani.

Vincoli ambientali

La sede amministrativa de LA DRAGAGGI è un'area urbana senza alcun vincolo di aree protette o di pregio naturalistico e urbano.

La laguna di Venezia dista 2 Km dalla sede de La Dragaggi e rappresenta un "unicum" ecologico e naturalistico del tutto particolare per l'Italia ma anche per il resto d'Europa.

Si tratta infatti di circa 60.000 ettari di ambienti umidi costituiti da laguna, isolotti, paludi, barene, valli da pesca, posti sulla rotta migratoria e lacustre più importante d'Italia.

È un'area in comunicazione sia via mare che via fiume, con una mare pescoso ed aree lagunari dedite alla coltura dei mitili e dell'allevamento ittico in genere; vi è poi da sottolineare l'importanza dello specchio lagunare ai fini della sosta della fauna migratoria. La laguna di Venezia, infatti, è una delle più importanti zone umide europee di sosta e di svernamento di uccelli acquatici.

Sono presenti Zone di Protezione Speciale (ZPS), quali la Laguna di Venezia medesima e l'Oasi di Valle Averso.

Oltre agli aspetti naturalistici assume grande peso la città di Venezia, città unica nel mondo che richiede attenzioni e interventi mastodontici per la sua conservazione e salvaguardia. In questo contesto convive un'area industriale di pregio a livello europeo che rappresenta una significativa storia di sviluppo di cultura industriale e di grandi competenze. L'industria oggi è ridotta in termini di dimensioni e numero di impianti ma ha rappresentato la storia sia in termini di inquinamento alla sua origine ma anche la capacità di adeguarsi con sistematicità alle nuove norme, che nel tempo evolvevano ed anche l'impiego di risorse e tecnologie per riparare i danni generati nel tempo attraverso grandi interventi di bonifica dei siti inquinati.

Quanto suesposto testimonia il valore ecologico ed urbanistico del territorio ed il delicato equilibrio nel quale La Dragaggi è chiamata ad intervenire e ridurre con i propri interventi i danni del passato e ottimizzare la salvaguardia del presente.

Breve storia sulle origini di Marghera

Marghera è una località della Città di Venezia. Sorge in terraferma e rientra nella urbanizzazione di Mestre, di cui costituisce l'appendice meridionale.

Prima della costruzione del Porto e del quartiere residenziale, la località era una zona più paludosa conosciuta come i Bottenighi. Le due uniche strade, passate i borghi di Marghera, si perdevano nella Barena.

Dove oggi si trova la strada di comunicazione tra Mestre e Marghera e l'urbanizzazione di Marghera prospiciente alle industrie, vi era una grande canale di scolo che giungeva alla località Malcontenta: Il canale faceva parte del complesso idraulico costituito da un grande argine "de intestadura", realizzato nel milleseicento, che raccoglieva le acque della Brenta Vecchia e degli altri corsi d'acqua a sud per deviarle lontano da Venezia e ridurre fin da allora il possibile graduale intorbidimento dell'invaso di Venezia con i flussi limosi che il Brenta trasportava.

Il toponimo "Marghera" o, anticamente, "Malghera" si riferiva invece ad una piccola borgata posta a circa due chilometri dall'odierno centro abitato. Era composta da poche case, la chiesa e magazzini per la sosta doganale delle merci da e per Venezia.

Nei primi anni del 1800 il villaggio venne spianato per lasciare posto al complesso difensivo di "Forte Marghera", tutt'oggi esistente.

A fine Ottocento, Venezia si dimostrava incapace di diventare un centro industriale e portuale in grado di concorrere con gli altri del Mediterraneo, soprattutto per la mancanza di un luogo adatto a questo scopo. Il problema fu risolto con il progetto del capitano Luciano Petit, che decise la bonifica dell'area dei Bottenighi. Nel 1907 venne emessa una legge sui porti e nel 1917 un quarto del territorio dell'allora comune di Mestre fu espropriato e affidato alla Società Porto Industriale di Venezia, che eseguì le opere che portarono alla creazione del primo nucleo di Porto Marghera. Detto inizialmente "Porto di Mestre", esso fu costruito presso l'attuale area occupata da Fincantieri.

L'insediamento umano divenne operativo dagli anni '20-'30 con la creazione di un progetto urbanistico (1922) chiamato "città giardino" dell'ingegnere milanese Pietro Emilio Emmer. Raggiunse la massima espansione

negli anni '60, sia dal punto di vista delle attività produttive che da quello demografico, attirando numerosi abitanti dal centro storico e dai comuni vicini.

Durante la Seconda guerra mondiale il porto diventò un obiettivo sensibile e fu oggetto di bombardamenti a più riprese, bloccando le attività e coinvolgendo gli abitati locali.

La fine della guerra vedeva macerie al posto delle industrie ma l'area venne ricostruita e la produzione riprese a partire per iniziare ad essere negli anni 50 uno dei poli industriali più significativi e noti con vocazione alle produzioni dei fertilizzanti e prodotti per l'agricoltura

Marghera poi si sviluppa sia industrialmente che come città fino a divenire il centro industriale più importante d'Europa, sia come produzioni innovative orientate alla trasformazione del petrolio sia per la ricerca e sviluppo. Dagli anni Ottanta invece inizia la riconversione industriale, la demolizione di intere aree produttive e inizia contestualmente la bonifica per ridurre gli impatti ambientali del passato e la controversa valutazione ancora in essere per il recupero e utilizzo di un'area strategica.

Clima

Il clima è tipico della pianura padana, con alti livelli di umidità. Le temperature medie minime sono relative al mese di gennaio e del valore di -5°C, mentre la media massima estiva è di 32°C relativa al mese di luglio con percentuali di umidità del 50 - 90 %.

9. AUTORIZZAZIONI IN ESSERE E CONFORMITÀ

Per la sede tecnico amministrativa in locazione in via Kossut sono presenti i seguenti provvedimenti:

- ☞ agibilità dei locali;
- ☞ servizio idrico integrato con la società Veritas contratto 3000283134 del 2002.

Per i natanti le autorizzazioni vengono rilasciate dalla capitaneria di porto

Esempio:

- ☞ Classe
- ☞ Servizi di Bordo
- ☞ Idoneità
- ☞ Bordo Libero
- ☞ Conformità Marpol
- ☞ Certificato di Stazza
- ☞ Fascicolo OIL
- ☞ Acqua Potabile
- ☞ ISM/SMC
- ☞ Attestazione SOA
- ☞ OG 7 per l'esecuzione di opere marittime e lavori di dragaggio e
- ☞ OS 21 per l'esecuzione di opere strutturali speciali

L'organizzazione è iscritta all'albo gestori ambientali N° VE 20013ed è in possesso delle autorizzazioni per il trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi con natante nelle categorie 4C 5C Prot. N° 25997/2017 del 19.10.2017 validità fino al 19.06.2022 e 9D Prot. N°13387 del 22.06.2016 validità fino al 22.06.2021.

Con riferimento alla conformità legislativa La Dragaggi tiene sotto controllo le disposizioni legislative e di altro tipo applicabili alla propria attività in base alla procedura PQAS 10. È specificamente redatto e aggiornato un registro leggi e, periodicamente, è svolta una verifica di conformità normativa.

Dichiarazione di conformità

La Dragaggi dichiara di essere conforme alle disposizioni legislative e di altro tipo in materia ambientale applicabili alla propria realtà, sia in ufficio che per le proprie unità natanti.

10. CICLO PRODUTTIVO E LUOGHI DI LAVORO

I luoghi di lavoro, oltre agli uffici della sede, che non sono rappresentativi dal punto di vista ambientale, sono i cantieri autorizzati dalla committenza in genere sulle aree demaniali e/o portuali. Gli interventi e le attività sono relativi e contenuti nell'oggetto di certificazione, svolti con i natanti e le relative attrezzature di bordo.

La Dragaggi Srl, è attenta alle innovazioni, ricercando brevetti, oggi alla fase conclusiva e nuove metodologie per la riduzione degli impatti ambientali e attenzione al ciclo di vita e/o riuso del prodotto; ha attuato l'innovativo metodo denominato "Washing Sedimentologico", che consiste nel trattare la sabbia aspirata al largo separandola dalla parte limosa, prima dell'invio in litorale, inviando sulla spiaggia la parte a cristallina ottimale per il ripascimento della spiaggia.

Il presidente l'Ing. Stefano Boscolo Cucco, ha svolto dei particolari studi, concretizzati poi, con la risoluzione di problematiche nelle lavorazioni di dragaggio del Porto di Termoli, l'ideazione e sviluppo del nuovo brevetto del tutto innovativo. La Dragaggi Srl ha **depositato il 04/02/2019** il brevetto **n°102019000001597** per l'abbattimento del contenuto pelitico e la successiva gestione dei sedimenti marini ai sensi del DM 173 del 2016.

Il brevetto si intitola: **"PROCEDIMENTO DI ABBATTIMENTO DEL CONTENUTO PELITICO DEL MATERIALE DI DRAGAGGIO ED IMBARCAZIONE PER ATTUARE IL PROCEDIMENTO"**

Il procedimento consiste in una particolare selezione granulometrica del materiale dragato con il fine di migliorarne le caratteristiche per poi poterlo riutilizzare in contesti relativi ad attività di ripascimento o conferimento a mare. Il processo attuato consente la forte riduzione del materiale di risulta da destinare a discarica, con notevoli risparmi.

Per dare evidenza del lavoro eseguito, La Dragaggi ha altresì affinato la tecnica di supporto alle amministrazioni committenti fornendo documentazione tecnica integrativa dell'attività di escavo selettivo o livellamento ambientale mediante attività di monitoraggio tecnico ante e post operam.

Altra tecnica in uso presso La Dragaggi è l'utilizzo di droni per la supervisione dall'alto delle lavorazioni, con tecnologia F.P.V. (First Person View), con la quale il D.L. con appositi occhiali vede in tempo reale quello che riprende il drone, con evidente risparmio di tempo e carburante, non dovendo utilizzare mezzi convenzionali come l'auto o l'imbarcazione.

11. ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA

L'azienda opera nel rispetto di procedure di propria pertinenza, e di norme e leggi cogenti nell'ambito della gestione dei cantieri temporanei, recependo criteri e metodi di lavoro consolidati e/o innovativi adeguati ad applicare i requisiti legislativi, monitorarne il rispetto nel tempo e applicati da personale formato con la logica della "formazione continua".

Le modalità operative sono regolate da documenti, progetti e piani di lavoro attuati nel pieno accordo tra i soggetti coinvolti (istituzioni, enti committenza e operatori di settore, spesso in ATI con capogruppo La Dragaggi).

Ogni squadra di lavoro e natante viene coordinata nel rispetto delle regole di cui al D.Lgs 271, 272 e del D.Lgs 81 e dalle regole più restrittive di cui al sistema di gestione integrato.

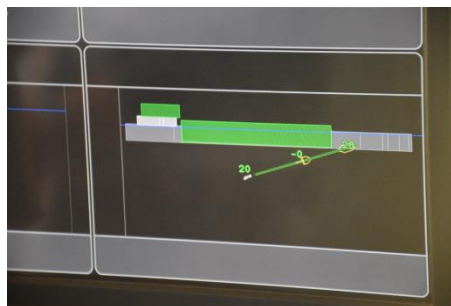
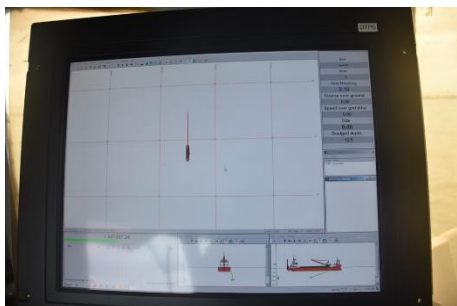
Nel caso di una squadra "marittima", il comandante dell'unità navale è anche il datore di lavoro per il personale.

12. PRINCIPALI ATTREZZATURE E MEZZI PROPRI E INNOVAZIONI

Le attrezzature e mezzi di proprietà che l'azienda utilizza sono conformi alla legislazione applicabile ed alle direttive specifiche di settore e vengono sottoposti a controlli periodici prescritti e/o programmati secondo adeguati piani di manutenzione progettati secondo la logica della manutenzione ordinaria, preventiva, predittiva e a rottura. La manutenzione viene programmata anche in coerenza al ciclo di vita del prodotto per arrivare, per le navi, all'attuazione del "ringiovanimento" del natante.

I natanti come la M/N Draga "Gino Cucco" e M/N Betta "Giuseppe Cucco" sono dotati di:

- ☞ quadro sinottico di monitoraggio operatività di dragaggio che permette una visione in tempo reale del lavoro eseguito;
- ☞ sistema di monitoraggio interno esterno della motonave;
- ☞ Ecoscandaglio e Monitor dell'ecoscandaglio con mappe aggiornate che dà la posizione della motonave e lo spazio acqueo sotto il natante con l'installazione di due o più sensori a prua e a poppa;
- ☞ sistema di sicurezza per il monitoraggio del lavoro in solitario su plancia comandi BNWAS che, in caso la figura professionale operante in plancia comandi non intervenga per un malore, o qualsiasi altro motivo, dopo il tempo prefissato programmabile da 3 a 12' dà l'allarme in sequenza alle funzioni definite.



- 1) quadro sinottico di monitoraggio operatività di dragaggio che permette una visione in tempo reale del lavoro eseguito



- 2) Il sistema di monitoraggio interno esterno della M/N



- 3) Sistema BNWAS programmabile intervento da 3 a 12' in caso che la figura professionale operante in plancia comandi non intervenga per un malore o qualsiasi altro motivo dopo il tempo prefissato dà l'allarme in sequenza alle funzioni definite



- 4) Monitor dell'ecoscandaglio con mappe aggiornate che dà la posizione della M/N e lo spazio acqueo sotto il natante sono installati due sensori uno a prua e uno a poppa.

Ogni natante è soggetto ai controlli di cui alla classificazione dall'Entedi classifica Rina Services Spa. Ogni dipendente è responsabilizzato per il corretto uso delle attrezzature rese disponibili dall'azienda e ne segnala in modo documentato ogni eventuale anomalia o malfunzionamenti rilevate durante l'utilizzo.

Innovazione dei natanti

L'organizzazione nel periodo successivo alla prima stesura della AAI ha sviluppato l'ammodernamento dei mezzi operativi e veicoli aziendali più obsoleti con mezzi più moderni aventi consumi ridotti e minor impatto ambientale, ha inoltre attivato il "ringiovanimento" della M/N Gino Cucco, che è stata oggetto di una

manutenzione e le modifiche hanno consentito di aumentare la capacità di carico ed una migliore adattabilità alle esigenze dell'attuale mercato nel quale opera La Dragaggi.

I principali interventi sono stati:

- ☞ l'adeguamento degli impianti di dragaggio;
- ☞ il prolungamento e potenziamento dell'impianto di aspirazione;
- ☞ l'ammodernamento delle gruette di movimentazione tubo dragante e delle tubazioni di dragaggio;
- ☞ la costruzione di una cabina di controllo per l'installazione di una nuova pompa per sabbia "booster" il tutto controllato con sistema automatico a PLC;
- ☞ la sostituzione dei motori di dragaggio e dell'escavatore con un modello di ultima generazione avente un più ampio raggio d'azione;

Ora la società La Dragaggi può vantarsi di avere in esercizio uno degli escavatori più grandi d'Europa ed un efficientamento della nave Gino Cucco adeguato ad affrontare le sfide di mercato presenti e future.



La M/N in bacino per modifiche e sostituzione motori



Una visione della maestosità dell'escavatore

Nel periodo 2014/2015, erano già state integrate attrezzature di ultima generazione e un nuovo software (HYPACK SYSTEM) che permettono di eseguire l'attività di dragaggio con la massima precisione con controllo di posizionamento della condotta di aspirazione, del carico, del pescaggio e posizionamento nave.

La M/N Draga Gino Cucco è entrata in esercizio e nel corso del 2016/2017 è stata collaudata, ed è oggi regolarmente in esercizio; il nuovo sistema di monitoraggio ed i lavori di ringiovanimento eseguiti, oltre a garantire una precisione del dragato, permette una visione del lavoro svolto per entità e con una accuratezza della misura degna di nota.

A seguito della messa in esercizio sono state apportate poi ulteriori modifiche di perfezionamento atte ad aumentare la resa operativa e la conseguente riduzione dei consumi. Il beneficio è risultato evidente anche ai fini dell'aspetto ambientale "area marina di intervento inquinamento acque"; su tale aspetto, come da progetto viene significativamente ridotta la torbidità nell'area di lavorazione grazie alla conformazione della benna a mordente dedicata all'escavo dei fondali.

Il sistema adottato risulta oggi efficace e mantenuto attivo e presenta consolidato il processo di miglioramento continuo

Nel triennio in esame, alla M/N Betta Giuseppe Cucco sono stati apportati invece altri interventi di innovazione in linea con programmi aziendali, quali la sostituzione dei motori di propulsione; trattasi dello sdoppiamento

dei motori a poppa per ottenere una maggiore sicurezza della navigazione in mare e un aumento della propulsione che permetterà di soddisfare i requisiti di manovra necessaria per i lavori in aree portuali più ristrette.

Altro investimento ambientale/ecologico, realizzato da La Dragaggi è la costruzione di una stazione di refluento per lavori di ripascimento composta da una centralina e una specifica pompa, il manufatto permette all'organizzazione di eseguire lavori di piccola entità, senza impegnare un mezzo navale dimensionalmente importante. La stazione di refluento è già stata utilizzata con successo a Martinsicuro, Alba Adriatica e Pineto.

Citiamo da ultimo l'acquisto di strumentazione specifica per eseguire i rilievi batimetrici autonomamente a cadenza giornaliera, con l'obiettivo di eseguire il lavoro con maggiore precisione, minor tempo, minor consumo di combustibili, minori costi per il conferimento del dragato e dare un aggiornamento continuo dei dati al cliente.

I suddetti investimenti hanno di fatto modificato i risultati di prestazione e viene meno la comparazione con gli indici di prestazione ed ambientali standardizzati per le precedenti gestioni; Il miglioramento derivato dagli investimenti richiede quindi una raccolta dati mirata e una successiva definizione degli indicatori di prestazione specifici dell'organizzazione La Dragaggi

In particolare, va segnalato che la M/D Gino Cucco è stata aggiornata sia coerentemente alle innovazioni cui oggi è dotata ed anche in funzione della attività di trasporto rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Allo stato attuale la Direzione ha già stilato, relativamente ai natanti, nuovi investimenti per migliorarne la competitività.

Sono stati investiti circa 700.000 EURO in cantiere navale per significativa innovazione della Gino Cucco, per:

- ☞ l'installazione di un nuovo impianto elettrico e idraulico del motore di propulsione con l'acquisto di un nuovo piede, la modifica avrà ripercussioni positive sui consumi e quindi con la riduzione dei consumi un minore impatto ambientale e una maggiore sicurezza in navigazione della nave;
- ☞ interventi per sistemare le pompe dell'impianto aspirante e refluyente, compreso il complessivo girante e corpo della pompa, sistemare i tubi di ormeggio.

Lavori già effettuati:

- ☞ modificato il braccio escavatore per aumentare la sicurezza con la creazione di una linea vita e recinzione;
- ☞ modificate le pressioni escavatori;
- ☞ sistemata la benna per svolgere lavori di natura ecologica in caso di fondale duro; es. La Spezia dove era necessario scavare senza alterare ecosistema in quanto ambiente marino dedicato alla pesca;
- ☞ rifatte anche le porte di scarico ai fini ecologici permettere scarico a mare controllato.

È in fase di studio sempre sulla M/N Gino Cucco un nuovo sistema per il comando idraulico dei piloni di ormeggio che allo stato attuale sono azionati con corde in acciaio soggette a usura e rotture frequenti, che comportano il blocco del natante e l'intervento di un secondo mezzo a supporto.

Sono stati effettuati importanti interventi anche sugli altri mezzi sulla M/N Giuseppe Cucco sono stati impegnati circa 400.000 euro per l'installazione di un gruppo prodiero comprensivo di piede e motore allo scopo di aumentare l'efficienza e conseguente sicurezza di navigazione.

Sono pianificati inoltre e in fase di creazione presso cantieri Olandesi per la M/N Giuseppe Cucco un nuovo propulsore: che dovrebbe arrivare per fine anno, acquistati pezzi mancanti dalla Norvegia e modifiche tecnologiche con Installazione Nuovo Software per verificare posizionamento in tempo reale un real-time hypack.

Inoltre, grazie alla strumentazione acquistata da Rilmar si è in grado di eseguire rilievi più accurati e in piena autonomia.

L'obiettivo della costruzione di una nuova draga, o meglio, di una nuova split-barge rimane attivo, anche se attualmente la concentrazione è rivolta all'ammodernamento e adeguamento di una nuova motonave Pegaso con l'obiettivo di renderla operativa entro metà del prossimo anno. Preso contatti per acquisto del motore ed escavatore in Cina, di conseguenza è in previsione l'assunzione del personale necessario a formare l'equipaggio per il nuovo natante.

Gli obiettivi per l'innovazione e lo stato avanzamento lavori è schematizzato nello specchio riassuntivo a pagina 44-46 capitolo 15

13. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Consumi di Gasolio

Il gasolio, aspetto ambientale significativo, viene utilizzato per la gestione dei natanti compresa la produzione di energia elettrica, il funzionamento dei mezzi operativi e delle macchine aziendali. Sui natanti non è prodotta energia da fonte rinnovabile. I consumi sono proporzionali alla mole di lavoro, alle attività e alla tipologia degli interventi da svolgere. L'organizzazione monitora i consumi complessivi suddivisi per commessa e il consumo giornaliero complessivo per lo svolgimento delle attività compresi gli spostamenti verso i luoghi di intervento.

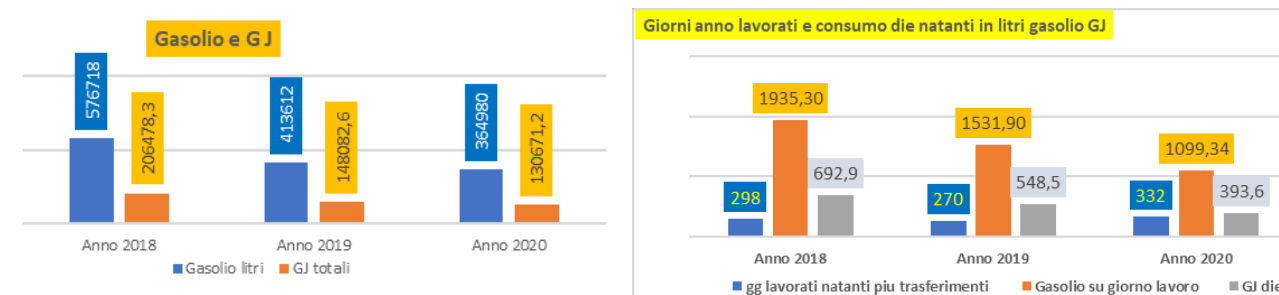
Mezzi e attrezzature sono sottoposte a regolare manutenzione al fine di garantire i rendimenti richiesti e limitare i consumi.

In particolare, nei natanti, il consumo di gasolio è utilizzato per il funzionamento del motore principale, a supporto del funzionamento dell'escavatore, e ai fini degli spostamenti del natante. Il combustibile utilizzato è quello di normale commercio a basso tenore di zolfo.

È in atto un ricambio delle attrezzature più obsolete e adozione delle più moderne tecnologie per l'esecuzione e controllo delle lavorazioni. Dette azioni sono oggetto di monitoraggio per misurare l'efficienza operativa e il ritorno dell'investimento, che si traduce in minore quantità di CO₂ emessa da fonti non rinnovabili.

L'azienda non dispone di stoccaggio di carburante; il rifornimento dei natanti avviene tramite bettoline, contattate all'uopo che, in base alla normativa vigente in materia, dispongono di panne di contenimento che vengono "stese" in fase di rifornimento a scopi preventivi ed impedire sversamenti in caso di rilascio accidentale di prodotto.

Di seguito si riportano i consumi totali di gasolio, in litri, relativi ai natanti, e alle attrezzature per lo svolgimento delle attività e il consumo giornaliero riferito alle giornate di attività nei conteggi è compreso anche il consumo difficilmente estrapolabile dal totale per i servizi di bordo dei natanti anche quando sono in stand by.



Fonte dei dati è la fatturazione degli acquisti. La conversione dei litri di gasolio in tonnellate è stata svolta, in base alla fatturazione, utilizzando un valore medio di 0,835 Kg/l. Il fattore utilizzato di conversione dei consumi in tonnellate in GJ è 42,877 GJ/t di gasolio (fonte: Ministero dell'Ambiente - tabella dei parametri standard nazionali, anno 2019, relativi ai coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'Inventario nazionale UNFCCC).

Il consumo di gasolio è sempre in funzione della morfologia del luogo dove si va ad operare e soprattutto del percorso che deve effettuare il natante per il trasporto del dragato nel luogo dedicato, come ad esempio il dragaggio del porto di Termoli effettuato nel 2018, dove il consumo di combustibile risulta il più alto, del triennio proprio per la distanza dal luogo del dragaggio e la località di trasporto del dragato.

La riduzione dei consumi evidenziata dai grafici soprastanti è dovuta alle azioni messe in atto dalla società La Dragaggi e, nello specifico:

- ☞ continuo aggiornamento dei natanti e dei mezzi operativi, adozione delle migliori strumentazioni per avere una visione in tempo reale del lavoro svolto con il risultato dell'esecuzione del lavoro in centro specifica, riducendo i tempi ed eliminando i tempi per eventuali correzioni in corso delle attività;
- ☞ selezione del materiale di dragaggio con minor materiale da trasportare in discarica e risparmi anche per le amministrazioni locali.

Gli interventi di ammodernamento dei natanti e le azioni da attuare per il miglioramento continuo orientato alla riduzione di consumi sono riportati al capitolo 15 obiettivi e traguardi.

Consumi di energia elettrica

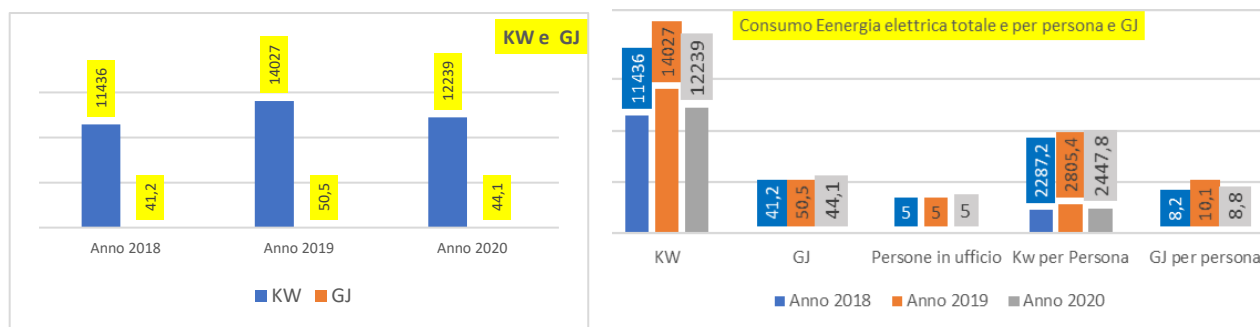
I locali adibiti a sede amministrativa di via Kossut sono di proprietà dell'Organizzazione.

L'energia elettrica viene alimentata dalla rete ed è installata una potenza di 11 kW; l'energia elettrica viene utilizzata per l'illuminazione degli uffici e l'alimentazione delle apparecchiature d'ufficio quali PC, stampanti, impianto di riscaldamento/raffrescamento, ed accessori vari.

Gli impianti elettrici sono dotati della dichiarazione di conformità prevista dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37 coordinati con la verifica di terra in conformità al D.Lgs 462 e sono controllati da ditte specializzate; sono eseguite le manutenzioni periodiche, sia ordinarie che straordinarie.

Non è presente, nello stabile, autoproduzione di energia elettrica.

L'azienda attua un monitoraggio dei consumi e pianifica un controllo sui rendimenti. I consumi di energia elettrica non sono un aspetto ambientale significativo e i consumi di riferimento utilizzati sono quelli delle fatture dell'ente fornitore di energia. Le valutazioni vengono monitorate e commentate in fase di riesame della Direzione. Si agisce invece sulla sensibilizzazione dei dipendenti che ad oggi utilizzano gli impianti con la logica del "buon padre di famiglia". Di seguito si riportano i dati assoluti e rispetto ai 5 dipendenti medi.



Fonte dei dati: fatture del fornitore. I dati del 2020 sono al giorno 30 del mese di Novembre. I GJ sono determinati utilizzando il coefficiente di 0,0036 GJ/kWh.

Relativamente al consumo totale diretto di energia annuo in GJ il valore totale nei 3 anni è riportato nella seguente tabella

Anno	Consumo totale diretto di energia in GJ
2018	206519,5
2019	148133,1
2020	130715,3

Si ritiene di non dover rapportare ad un unico denominatore i consumi totali diretti di energia in quanto i giorni lavorati dei natanti e gli addetti di sede non rappresentano variabili tra loro confrontabili. Il consumo è legato alla tipologia del fondale, alla profondità dello scavo e dalle masse da movimentare. Ne consegue che il consumo, pur misurato, diviene un valore specifico della commessa /contratto, mentre l'efficienza del mezzo garantita dalla puntuale manutenzione preventiva garantisce l'ottimale utilizzo della risorsa non rinnovabile.

Consumi idrici

Per l'approvvigionamento idrico la ditta Dragaggi utilizza la rete idrica comunale. L'acqua viene utilizzata per usi civili e l'aspetto ambientale non è significativo. Il consumo idrico viene tenuto sotto controllo mediante verifica periodica delle fatture delle aziende che forniscono il servizio.

L'aspetto ambientale non è significativo e confrontabile con uso domestico. La media dei consumi annui si attesta nell'intervallo tra 23 e 25 metri cubi come da fatture di acquisto del fornitore del servizio.

I consumi idrici sui natanti sono quelli relativi ai servizi, l'acqua viene fornita in porto il consumo è molto basso e non significativo.

Consumi di prodotti

I prodotti consumati da La Dragaggi si riferiscono, in ufficio, principalmente alla carta, che tuttavia non è aspetto ambientale significativo. Lazienda ha in atto una progressiva riduzione della carta utilizzando quanto possibile i supporti informatici.

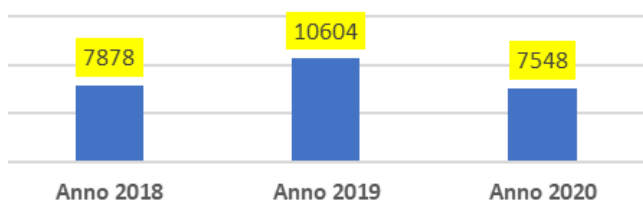
In relazione ai natanti, i principali prodotti sono i prodotti lubrificanti, refrigeranti o oli motore, le pitture e le vernici.

Di seguito si riportano i dati relativi al consumo di tali prodotti dal 2018 al 2020 desunti dalle bolle di consegna merci.

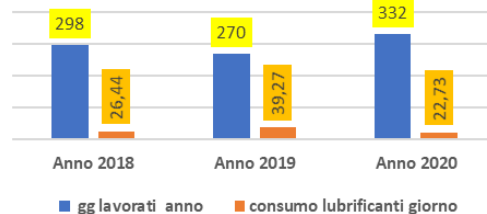
Tabella - Tipologie e quantitativi di prodotti lubrificanti/refrigeranti/olio motore

Prodotto	(kg) 2018	(kg) 2019	(kg) 2020
Consumo di Prodotti lubrificanti/refrigeranti/oli motore per la manutenzione dei natanti	7878	10604	7548

Cosumo prodotti lubrificanti anno



Giorni lavorati anno e consumo lubrificanti giorno



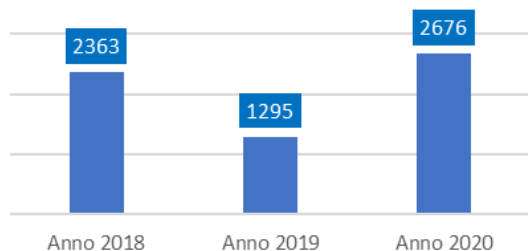
Fonte dei dati: bolle di consegna merci in acquisto dai fornitori. Il dato 2020 è al 30 Novembre.

Il dato dei consumi su giorni lavorati e trasferimenti nel 2020 non è significativo in quanto i consumi sono aumentati per la fase di revamping della M/N Pegaso, che diventerà Claudio Cucco, ma non è ancora in servizio.

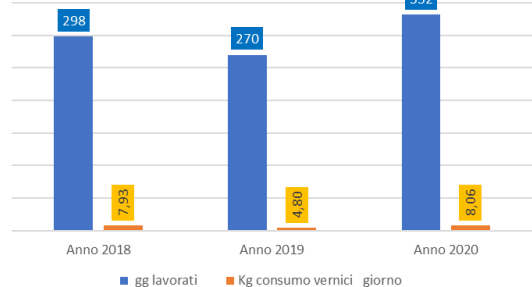
Tabella - Tipologie e quantitativi di vernici e solventi	(kg) 2018	(kg) 2019	(kg) 2020
Vernici e solventi			
Consumo totale vernice e solventi per la manutenzione dei natanti	2363	1295	2677

Fonte dei dati: bolle di consegna merci in acquisto dai fornitori. Il dato 2020 è aggiornato al 30 Novembre 2020

Consumo vernici



Giorni lavorati anno e Kg consumo giornaliero vernici



La quantità di vernici consumata è in funzione anche delle attività di trattamento carene dei natanti, che ha una periodicità quadriennale evidenziato dal calo dei consumi nel 2019.

Prodotti e sostanze pericolose stoccati nei natanti e in sede amministrativa

La Dragaggi non ha magazzino di deposito materiali. Ciò che serve all'attività è consegnato direttamente sulla nave e/o direttamente nel luogo di destinazione e quindi sottoposti a controllo in contraddittorio con la D.L. del Committente ed ai controlli in accettazione. I materiali possono essere trasportati direttamente dalle ditte fornitrici oppure dalle unità marittime dell'azienda, i prodotti pericolosi sono coredati di scheda di sicurezza. Le informazioni contenute all'interno di dette schede vengono illustrate ai dipendenti in occasione di apposite riunioni di formazione e la gestione dei prodotti pericolosi prevede la collocazione in appropriati luoghi e bacini di contenimento atti a contenere eventuali sversamenti in condizioni anomale e/o di emergenza.

La documentazione relativa ai prodotti pericolosi e alla loro gestione è disponibile al personale e nei luoghi di lavoro.

L'informazione formazione ed addestramento, anche nelle condizioni di emergenza del personale, unitamente al fatto che le modalità e prassi operative in uso non hanno mai generato problematiche di rilievo, possono far ritenere appropriate le metodiche di lavoro ma, nonostante ciò, è contemporaneamente necessario addestrare il personale ad affrontare con competenza ciò che non deve accadere ma è ipoteticamente possibile.

Gestione dei rifiuti aziendali e di cantiere

I rifiuti prodotti presso la sede amministrativa sono rifiuti derivanti dalle attività di ufficio quali rifiuti urbani misti, cartucce toner e pile esaurite; essendo assimilabili agli urbani sono conferiti al servizio pubblico di raccolta previa differenziazione e sono un aspetto ambientale non significativo.

I rifiuti derivanti dai natanti, che sono invece aspetto ambientale significativo, sono quelli riportati nella tabella

Tabella – Rifiuti prodotti sui natanti

Tipo di rifiuto	Codice CER
Toner per stampa	080318*
Scarto olio motore	130205*
Altri olii per motore	130208*
Altri olii di sentina della navigazione	130403*
Filtri olio	160107*
Ferro e acciaio	170405
Legno	170201
Fanghi di dragaggio	170506

* con asterisco sono indicati i rifiuti pericolosi

Il sistema di gestione ambientale, in ottemperanza a specifica procedura interna, stabilisce l'attribuzione della significatività all'aspetto "rifiuti in uscita" per tutti i natanti.

Tali rifiuti sono adeguatamente smaltiti da fornitori autorizzati, per la cui sorveglianza viene mantenuto aggiornato un dox, con copia di tutti i requisiti del fornitore, come le autorizzazioni per svolgere le attività, le licenze, le autorizzazioni dei mezzi, la validità dei patentini ADR e la corrispondenza con i codici CER e HP.

I trasportatori e smaltitori in servizio presso i porti cambiano spesso, sono controllati dalla capitaneria di porto per autorizzare gli accessi vincolati dalla accertata idoneità a svolgere il servizio, dal comandante prima dello scarico con supporto del RSGI in caso di necessità, che ne verifica l'idoneità in tempo reale consultando l'apposito sito.



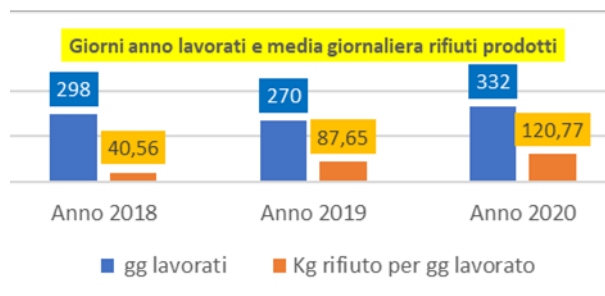
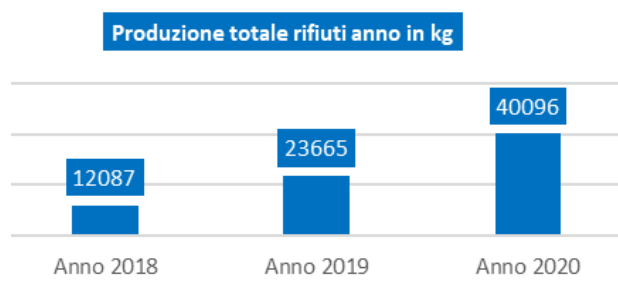
L'attività di valutazione dei fornitori di servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti viene sistematicamente monitorata dal punto di vista documentale ed operativo in ottemperanza ai requisiti cogenti.
I rifiuti prodotti dall'attività della ORGANIZZAZIONE sono verificabili sul modulo MUD compilato annualmente.

I comandanti, inoltre, si appoggiano per l'individuazione dei fornitori qualificati alle agenzie marittime, che sono in possesso degli elenchi di trasportatori smaltitori autorizzati ad entrare in area portuale, per l'erogazione del servizio, la cui esecuzione è controllata dal comandante stesso, che ne verifica il rispetto degli standard definiti nel sistema di gestione e sistema ISM.

La tabella "Rifiuti prodotti (tonnellate)" riporta i quantitativi dei principali rifiuti prodotti nelle attività di processo dai natanti. Si precisa che sono esclusi i rifiuti provenienti da manutenzione straordinaria e tutti i rifiuti non direttamente correlati al processo.

Rifiuti prodotti (tonnellate)

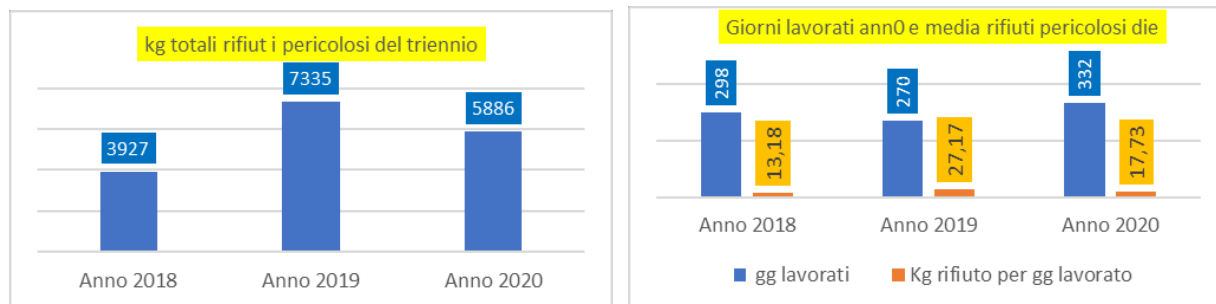
Tipo di rifiuto e Codice CER		Anno		
	CER	2018	2019	2020
Toner per stampa*	080318*	27,00	0,0	0,0
Scarto olio motore*	130205°	3150,00	6430,0	5385
Altri olii per motore*	130208*	400,00	900,0	500,0
Altri olii di sentina della navigazione*	130403*	350,00	0,00	0
Filtri olio*	160107*	0,00	5,00	0
Ferro e acciaio	170405	8160,00	16330,0	5170,0
Legno	170201	0,0	0,0	29040
Fanghi di dragaggio*	170506	0,00	0	0
Totale		12087	23665	40096



Fonte dei dati: per il 2018 2019 il MUD, per il 2020 i FIR e registro rifiuti per l'anno 2020 riferito al 30 Novembre).

L'incremento dei rifiuti prodotti deriva nel 2019 per lo smaltimento di fanghi da dragaggio e nel 2020 ci sono i rifiuti derivanti il recupero di un relitto a Cattolica.

Rifiuti pericolosi smaltiti nel triennio



I quantitativi dei rifiuti pericolosi sono derivati dagli interventi di manutenzione dei natanti, significativa nell'anno 2019

Scarichi liquidi e vasche

Gli scarichi liquidi sono aspetto ambientale non significativo e sono relativi a:

- ☞ scarichi domestici in fognatura (a cui affluiscono le acque dei servizi igienici);

L'acqua piovana proveniente dalla copertura della sede viene raccolta tramite caditoie e convogliata nella rete comunale. L'Organizzazione La Dragaggi non dispone di piazzali scoperti.

Gli scarichi domestici sono convogliati tramite tubature allacciate alla pubblica fognatura e da qui al consorzio del servizio idrico integrato Veritas spa per la depurazione delle stesse e non richiedono autorizzazione.

Emissioni in atmosfera

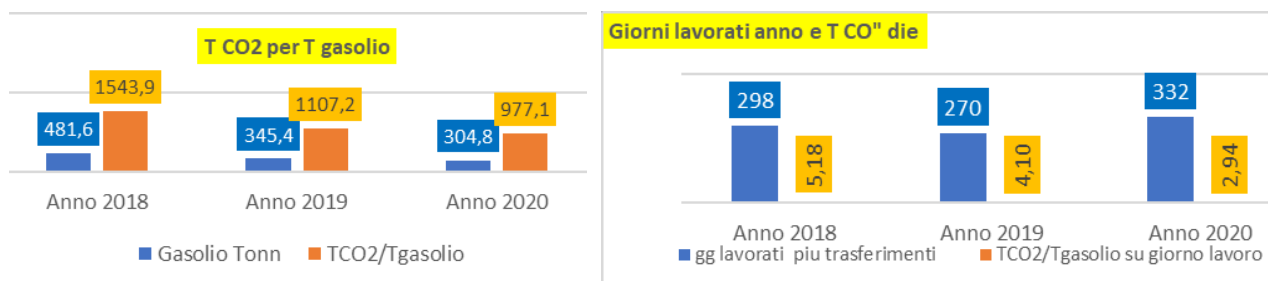
L'azienda non è soggetta alle prescrizioni previste dal decreto legislativo 152/2006 per le emissioni in atmosfera convogliate che richiedono autorizzazione. La sede, infatti, utilizza l'energia elettrica per il riscaldamento e gli impianti sono sottoposti ai controlli di legge previsti.

Le emissioni in atmosfera sono invece riconducibili ai consumi di gasolio necessario per il trasporto ed esecuzione lavori tipici dell'organizzazione e per la gestione dei servizi all'interno dei natanti. I natanti sono soggetti a rigorosi controlli manutentivi e sottoposti ai controlli di legge ed a quelli previsti dall'ente di classifica.

Emissioni ad effetto serra

In relazione ai consumi di gasolio dei natanti si presenta, di seguito, il valore delle emissioni di gas serra in tonnellate di CO₂ equivalente.

Anno	Gasolio litri	Gasolio Tonn	TCO2/Tgasolio	gg lavorati piu trasferimenti	TCO2/Tgasolio su giorno lavoro
Anno 2018	576718	481,6	1543,9	298	5,18
Anno 2019	413612	345,4	1107,2	270	4,10
Anno 2020	364980	304,8	977,1	332	2,94



Fonti – i valori di tCO₂/t gasolio sono stati determinati a partire da: 1) valore medio di densità del gasolio pari a 0,835 Kg/l; 2) coefficiente pari a 3,206 tCO₂/t gasolio desunto dall'allegato 1 punto A del Regolamento UE 2015/757 del 29/04/2015 e s.m.i.

Andamento dell'indicatore "Fattori di emissione dei gas serra"

Con riferimento al potenziale di gas serra si riportano inoltre, di seguito, gli impianti che utilizzano gas refrigeranti utilizzati sia negli uffici che sui natanti con i relativi quantitativi e il GWP. Si riportano anche le eventuali tonnellate di CO₂ equivalente che si genererebbero se vi fossero fughe di gas dagli impianti Gas effetto serra contenuto negli impianti della sede e nei natanti e tonnellate CO₂ equivalente potenziali.

Calcolo t CO ₂ equivalente F GAS potenziale	Tipo di gas	Kg gas	GWP	t CO ₂ equivalenti Potenziali
Uffici via kossut C1	R410A	0,87	2088	1,81656
Uffici via kossut C2	R407C	2,8	1774	4,9672
M/N Dragonda	R407C	0,6	1774	1,0644
M/N Gino Cucco	R410A	6,4	2088	13,3632
M/N Gino Cucco	R410A	6,3	2088	13,1544
M/N Giuseppe Cucco	R410A	3,3	2088	6,89
M/N				

Installato
2019
Installato
2019

Nel corso degli anni 2018, 2019 e 2020 non sono state registrate fughe o perdite di gas.

Tutti gli impianti dispongono di libretto ai sensi del decreto ministeriale del 10 Febbraio 2014 e sono mantenuti da operatori qualificati ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2067 del 17 Novembre 2015 che stabilisce, in conformità al regolamento (UE) n. 517/2014, le modalità operative e del DPR 146/2018 che prevede l'attuazione del regolamento Europeo 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e introduce l'istituzione di una banca dati telematica nazionale per la raccolta e la conservazione delle informazioni sulle vendite di F-gas e delle apparecchiature contenenti tali gas e i relativi interventi

La Dragaggi è esclusa dal campo di applicazione del D.M. 44/2004, relativa ai composti organici volatili.

Esposizione al rumore

Il comune di Venezia ha effettuato la zonizzazione acustica del territorio; la sede ricade in un'area urbana. Le attività di ufficio non producono fonti di rumore che richiedano valutazioni di impatto acustico.

Per quanto riguarda le operatività di cantiere, La Dragaggi, negli investimenti rivolti all'acquisizione di nuovi impianti/macchinari, considera l'aspetto inquinamento acustico e alle vibrazioni che essi generano, sia per l'aspetto ambientale ma anche perché nell'ambiente c'è l'uomo che ne subisce gli effetti. Ad ogni processo quindi, tale aspetto viene considerato e l'organizzazione provvede alla definizione dei dispositivi di protezione richiesti per il personale e ad adottare le misure prescritte dalle autorità e/o a provvedere alla richiesta di eventuali deroghe quando richiesto alle autorità competenti.

Vibrazioni

Per quanto riguarda i cantieri, vista la larga applicazione in campo industriale di utensili vibranti, l'uso di mezzi ed attrezzature e macchine varie sul posto di lavoro, lo spostamento con i comuni mezzi di trasporto, è stata attuata un'attenta valutazione del rischio mediante utilizzo della banca dati dell'ISPESL e misure strumentali. I risultati sono stati analizzati ed utilizzati per definire metodologie operative che garantiscano il non superamento dei limiti definiti.

Impatto visivo

In riferimento a tale aspetto ambientale la sede si inserisce in modo adeguato nel contesto urbano e non presenta criticità. Non sono presenti sedi operative ma possono essere assimilate a queste le unità navali. Da questo punto di vista, considerate come navi da lavoro, risultano curate anche nell'aspetto esteriore e contraddistinguono in modo positivo La Dragaggi.

Biodiversità

Per biodiversità s'intende l'insieme di tutte le forme viventi geneticamente dissimili e degli ecosistemi ad esse correlati. Ai fini della tutela della biodiversità europea, espressa attraverso la conservazione delle specie animali e vegetali marini, le attività di dragaggio vengono effettuate limitando al massimo l'intorbidimento delle acque con adeguate panne atte a contenimento. Tale indicatore pertanto non risulta applicabile. Indirettamente però, a seguito della riduzione del rifiuto dall'applicazione dell'innovativo metodo di selezione della sabbia per il ripascimento, unitamente a strutture di dragaggio innovative, il fondale marino subirà un impatto ridotto e di conseguenza ne beneficerà l'intera area di intervento comprendendo la flora e la fauna ittica-

Amianto

L'amianto non risulta presente nell'organizzazione. Non si esclude la presenza su parti meccaniche della nave quali guarnizioni e piccoli altri elementi che non sono origine di aspetti ambientali nelle condizioni di normale attività ma possono verificarsi nelle condizioni anomale e di emergenza durante le fasi di manutenzione. In tali momenti viene tenuta alta l'attenzione e il personale che interviene viene reso edotto su tale evenienza e richiesto di attivare i canali necessari per la rimozione.

PCB/PCT (Policlorobifenili e Policlorotrifenili)

Nella sede e nei natanti non vi è presenza di prodotti strutture contenenti PCB.

Odori

La principale sorgente di composti odorigeni è imputabile alla movimentazione di fanghi dai fondali marini. Eventuali odori sgradevoli sono presenti solo in definiti periodi dell'anno, la stagione estiva presenta una significativa fioritura algale di fatto contenuta con irrorazione del dragato.

Il sistema di gestione ambientale, oltre al sistema di riduzione odori descritto, prevede il monitoraggio di eventuali segnalazioni pervenute dall'esterno: nel periodo di riferimento non si rileva alcuna segnalazione in materia.

Radiazioni ionizzanti e non

Non presenti.

Rischio incidente rilevante

Derivante solo da attività limitrofe alla sede tecnico amministrativa delle società Arkema, Sapio e Fluorsid. Anche i natanti possono trovarsi nelle vicinanze di attività di produzione pericolose e nei POS vengono prese in considerazione e adottate le misure di sicurezza definite dalla committenza e nei PSC.

Approvvigionamento delle materie prime

L'approvvigionamento delle materie prime avviene nel rispetto dei principi ambientali, di qualità, sicurezza e del prodotto, con riguardo ai requisiti definiti dalla committenza / cliente.

La qualità del prodotto è in genere prescritta dalla committenza e la Dragaggi si attiva al fine di accertare la coerenza ai requisiti prescritti e alla coerente destinazione d'uso.

La Dragaggi adotta il seguente iter d'approvvigionamento:

- ☞ Valuta i propri fornitori come previsto dal sistema di gestione aziendale in uso;
- ☞ Promuove uno studio di mercato rilevando tecnologie, prezzi e condizioni applicate;
- ☞ Effettua un periodico monitoraggio delle prestazioni dei fornitori annotandone le carenze nelle prestazioni offerte e redige annualmente una classifica secondo criteri rappresentativi dei punti di forza/debolezza al fine di garantire prodotti e servizi in linea con la Politica della Qualità, della Sicurezza e dell'Ambiente dell'Azienda;
- ☞ Visita fiere campionarie allo scopo di mantenere un buon grado di aggiornamento nei materiali e tecniche di intervento;
- ☞ Controlla la tipologia e le qualità dei materiali per garantirne il rispetto delle leggi norme e direttive ricercando materiali e prodotti ecocompatibili e ricercando nel mercato, per quanto possibile la sostituzione

dei prodotti pericolosi con quelli di ultima generazione e con ridotti impatti dal punto di vista ambiente ma anche Sicurezza e Qualità.

Gestione delle emergenze

Le emergenze possibili che sono state riscontrate sono state suddivise, in base alla loro origine, in:

- ☞ emergenze per cause naturali (terremoti, esondazioni, ecc.);
- ☞ emergenze di origine tecnica (fuori servizio natanti).

Tali situazioni sono state valutate puntualmente nella “Valutazione dei rischi e dell’opportunità” in ambito di certificazione ISO 9001 e ISO 14001 e secondo la norma ISO 45001.

Appartengono alla prima categoria le emergenze che derivano da situazioni eccezionali di carattere naturale, data la loro caratteristica di imprevedibilità.

Le emergenze di origine tecnica o di processo sono invece derivanti da avarie o malfunzionamenti dei natanti e attrezzature di bordo.

Sulla base di queste distinzioni sono state definite modalità gestionali e operative, sia per evitare l’insorgenza di tali situazioni, sia per rispondere alle stesse in modo efficace e tempestivo e ridurre al minimo gli effetti negativi sull’ambiente.

È stata inoltre predisposta la procedura “gestione delle emergenze ambientali” sulle modalità di comunicazione agli Enti competenti (Regione Veneto, Comune e Provincia e ARPA).

Le procedure di risposta alle emergenze vengono provate periodicamente nei natanti e in sede amministrativa e comprendono scenari quali:

- ☞ **Incendio durante attività di cantiere e nei natanti e negli uffici direzionali**
- ☞ **Esplosione / scoppio dovuta a fuga di gas o bunkeraggio**
- ☞ **Sversamenti di prodotti inquinanti**
- ☞ **Calamità naturali (terremoto; allagamenti, neve)**
- ☞ **Uomo in mare**

Il personale di bordo è formato ed effettua una esercitazione continua per arrivare preparato ad intervenire in tutte le emergenze ipotizzate ed i natanti sono dotati di tutti i dispositivi a contenere eventuali sversamenti di prodotti inquinanti e ad intervenire in caso di incendio.

Il rischio incendio è presente negli uffici con classificazione rischio basso e, nei natanti, con rischio medio.

Nel triennio di riferimento non si sono verificate emergenze ambientali degne di nota.

Eventuali piccoli principi di incendio o eventi avversi nei natanti sono stati registrati come Near Miss (mancati infortuni) e gestiti secondo le corrette procedure.

14. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Secondo la definizione fornita dal Regolamento EMAS per aspetto ambientale indiretto si intende quell’aspetto che può derivare dall’interazione dell’organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, dall’organizzazione. Di seguito si riportano i gliaspetti ambientali indiretti identificati da La Dragaggi ritenuti significativi.

La Dragaggi esercita la sua funzione di controllo sugli aspetti classificati come indiretti mediante le seguenti principali azioni:

- ☞ predisposizione di documentazione (documenti contrattuali, capitolati, procedure interne);
- ☞ riunioni di coordinamento;
- ☞ sorveglianza durante l’esecuzione dei lavori e audit;
- ☞ attività di comunicazione (sensibilizzazione, ecc.).

Traffico e viabilità

Non incide significativamente; è limitato al trasporto dei prodotti da imbarcare e dai rifiuti derivanti le attività di bordo dei natanti e da quelli derivanti dalle attività di dragaggio e selezione materiale sabbioso. L’aspetto è da considerarsi non significativo.

Fornitori

L'Attività di La Dragaggi prevede il coinvolgimento di tre diverse tipologie di fornitori:

- ☞ fornitori di prodotti;
- ☞ fornitori di servizi di manutenzione;
- ☞ fornitori di servizi di trasporto di rifiuti in uscita dall'impianto (in particolare fanghi, scorie e polverino).

Il comportamento ambientale dei fornitori viene valutato attraverso la procedura degli acquisti e i fornitori vengono valutati con cadenza annuale, anche a riguardo i requisiti di legge, a svolgere le attività, elemento essenziale per essere messi nella lista dei fornitori qualificati. I fornitori, in riferimento ai possibili impatti ambientali che si possono determinare durante le attività svolte in La Dragaggi, sono sensibilizzati e monitorati a cura delle strutture di conduzione e manutenzione.

15. OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMA AMBIENTALE

La Direzione di La Dragaggi definisce annualmente specifici obiettivi di miglioramento ambientale, il cui raggiungimento viene garantito dalla predisposizione di dettagliati programmi ambientali in cui si descrivono in dettaglio le azioni, le responsabilità, i tempi e le risorse umane e finanziarie necessarie per il conseguimento degli stessi. Gli obiettivi sono correlati alla "Valutazione dei rischi e dell'opportunità" svolta.

Negli anni sono stati effettuati numerosi investimenti sui natanti.

L'Azienda continua ad impegnarsi per mantenere elevati standard qualitativi nel rispetto delle normative e delle autorizzazioni vigenti e del Sistema di Gestione adottato con Programma periodico di interventi di manutenzione, una campagna continuativa di comunicazione ambientale e finanziando piani di monitoraggio ambientale esterni all'area di impianto.

Oltre a queste attività vengono definiti di seguito gli obiettivi in corso e previsti per il triennio di validità della registrazione EMAS, che contribuiscono ulteriormente al miglioramento continuo delle prestazioni della Organizzazione che opera generalmente per la salvaguardia ambientale



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Nuovi Obiettivi

Rif. Politica Ambientale	Aspetto	Descrizione Obiettivo/ Intervento	Indicatore e valori di miglioramento	Resp. Obiettivo	Rif. Budget/ impegno	Stato avanzamento lavori	Scadenze
Miglioramento continuo Tutela dell'ambiente Rafforzamento flotta	Recupero di un natante ancor in ottime condizioni destinato alla demolizione	Allestimento e ringiovanimento della motonave Pegaso e successivo armamento – non viene smantellata; l'escavatore è usato e sarà dotato di tutte le nuove tecnologie per ridurre i tempi di esecuzione.	Riduzione consumo combustibili con ammodernamento dei natanti e adozione di moderne tecnologie di controllo operativo e attente all'ambiente nelle attività di dragaggio	Legale Rappresentante Presidente del CdA	Costo investimento € 500.000,00	20%: allo stato attuale acquistato ad un'asta pubblica l'escavatore da installare a bordo del natante	Dicembre 2021
		L'obiettivo della costruzione di una nuova draga, o meglio, di una nuova split-barge rimane attivo, anche se attualmente la concentrazione è rivolta all'ammodernamento e adeguamento di una nuova motonave Pegaso	Nello sviluppo del progetto saranno attuate le migliori tecnologie e prodotti atte a sviluppare un natante adatto ad operare nel rispetto dell'ambiente e orientato alla riduzione dei consumi di prodotti derivanti da fonti non rinnovabili		Costo investimento € 5.000.000,00	In fase di studio	Entro 2024
Miglioramento continuo Tutela dell'ambiente	Miglioramento della gestione natanti e gestione prodotti	Allestimento dell'area di recente acquisizione in Val Da Rio nel porto di Chioggia a deposito per eventuali componenti di ricambio dei natanti –	Riduzione dei consumi e costi nelle pause di attività, l'equipaggio è tutto residente in zona e quindi non ha necessità di spostarsi con mezzi a motore	Legale Rappresentante Presidente del CdA		0% area appena acquisita	Dicembre 2022



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

if. Politica Ambientale	Aspetto	Descrizione Obiettivo/Traguardo/Interventi REVAMPING M/N DRAGA “GINO CUCCO”	Indicatori e valori di miglioramento	Resp. Obiettivo	Rif. Budget/ impegno	Stato avanzamento lavori	Scadenze
Miglioramento continuo Tutela dell'ambiente Migliori tecnologie	Rispetto dell'ambiente riduzione dei consumi	1.Studio e aggiornamento della benna bivalve Studio tecnico per aumentare le prestazioni della benna bivalve montata sull'escavatore idraulico. Rinforzo della benna per renderla più resistente anche quando viene scavato materiale coeso e molto duro. Rinforzo delle lame e degli spessori della struttura della benna con materiale antiusura al fine di ottenere elevati standard prestazionali in lavorazioni ambientali.	Obiettivo riduzione dei consumi di litri di gasolio su giorni lavorati per l'esecuzione dei lavori in minor tempo al centro specifica.	LegaleRappresentante Presidente del CdA	€ 35.000,00	75%	31/12/2021
		2 Calibrazione braccio escavatore Attività di calibrazione con miglioramento prestazionale escavatore idraulico SENNEBOGEN 880 rendendolo più preciso per lavorazioni di natura ecologica ed ambientale.			€ 50.000,00	90%	31/12/2021
	Riduzione dei rischi e Rispetto dell'ambiente	3 Sostituzione manichette idrauliche Completa sostituzione di tutte le manichette idrauliche sul braccio dell'escavatore al fine di aumentare la sicurezza ambientale in fase operativa. Le nuove manichette permettono di lavorare con pressioni idrauliche maggiori.	Riduzione del pericolo inquinamento per rottura manichette e fermo natante		€ 20.000,00	80%	31/12/2021
		4 Sostituzione delle guide delle manichette Completo ammodernamento di tutte le guide delle manichette con sostituzione da ferro ad acciaio inossidabile.			€ 15.000,00	80%	31/12/2021
	Rispetto dell'ambiente e riduzione dei tempi di fermo per manutenzione	5 Ammodernamento poppa Ricostruzione ed ammodernamento della poppa con sostituzione del materiale ferroso con acciaio inossidabile ad alta durabilità.	Riduzione dei consumi di vernici quantificabili nel tempo (		€ 40.000,00	50%	31/12/2021
		6 Sostituzione di tutti i zatterini Sostituzione di tutti i zatterini di salvataggio con nuovi zatterini ultra leggeri.	Servizio legato a Sicurezza ed Ambiente per agevolare le operazioni di salvataggio unitamente ad una riduzione del peso con modesto effetto sulla riduzione dei consumi		€ 5.000,00	70%	31/12/2021
		7 Gancio a scocco migliorativo Nuovo gancio a scocco di tipologia innovativa per rendere più rapide e sicure le manovre di sgancio a mare zatterini.			€ 5.000,00	85%	31/12/2021
		8 Verricello da poppa per ormeggio Installazione di nuovo verricello a poppa per migliorare la sicurezza in fase di ormeggio.	Riduzione dei consumi di gasolio per riduzione dei tempi di ormeggio		€ 50.000,00	90%	31/12/2021
		9 Allineamento pompa di rilancio Allineamento della pompa di rilancio con la pompa aspirante refluyente per incrementare la produzione durante i lavori di ripascimento di circa il 15%.	Riduzione dei consumi di gasolio per riduzione dei tempi di erogazione del servizio		€ 500.000,00	10%	31/12/2021



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Rif. Politica Ambientale	Aspetto	Descrizione Obiettivo/Traguardo REVAMPING M/N BETTA “GIUSEPPE CUCCO	Indice e valori di miglioramento	Resp. Obiettivo	Rif. Budget/ impegno	Stato avanzamento lavori	Scadenze
Miglioramento continuo Tutela dell'ambiente Migliori tecnologie	Tutti	1 Studio e aggiornamento della benna bivalve Studio tecnico per aumentare le prestazioni della benna bivalve montata sull'scavatore idraulico. Rinforzo della benna per renderla più resistente anche quando viene scavato materiale coeso e molto duro. Rinforzo delle lame e degli spessori della struttura della benna con materiale antiusura al fine di ottenere elevati standard prestazionali in lavorazioni ambientali.	Obiettivo riduzione dei consumi di litri di gasolio su giorni lavorati per l'esecuzione dei lavori in minor tempo al centro specifica.	Legale Rappresentante Presidente del CdA	€ 35.000,00	90%	31/12/2021
		2 Nuovo impianto elettrico ed idraulico Installazione di un nuovo impianto elettrico ed idraulico del motore di propulsione collegato al piede.			€ 50.000,00	90%	31/12/2021
		3 Nuovo gruppo prodiero Studio tecnico, acquisto ed installazione di un nuovo gruppo prodiero con motore shottel azimutale. Il nuovo piede permetterà di ridurre i consumi ed avere un minore impatto ambientale nonché una maggior sicurezza in fase di navigazione.	Riduzione dei consumi maggior velocità per riduzione degli attriti		€ 200.000,00	90%	31/12/2021
		4 Nuovo motore propulsivo Studio tecnico, pianificazione, realizzazione in cantiere Olandese ed installazione di un nuovo propulsore che dovrebbe essere pronto per fine 2020.	Riduzione dei consumi con motore e accessori piu performante		€ 100.000,00	50%	31/12/2021
		5 Upgrade componentistiche motori propulsivi Acquisto di componenti innovative nei motori propulsivi con pezzi di ricambio innovativi provenienti dalla Norvegia.			€ 50.000,00	50%	31/12/2021
		6 Installazione nuovo computer Ammodernamento del vecchio computer con un nuovo computer estremamente performante al fine di aver una più rapida interfaccia di comando tra la draga e l'escavatorista.	Riduzione dei consumi per riduzione dei tempi con esecuzione dei lavori sempre al centro specifica		€ 7.000,00	85%	31/12/2021
		7 Installazione software marea real time Installazione di un nuovo software tecnico per conoscere la marea in tempo reale, al fine di migliorare la precisione durante le fasi operative.	Riuzione dei tempi di pianificazione e ottimizzazione del lavoro		€ 5.000,00	70%	31/12/2021
		8 Studio e costruzione attacco rapido Studio e costruzione di un nuovo attacco rapido per rendere la M/N Draga Giuseppe Cucco un mezzo autorefluyente e quindi permettergli di svolgere autonomamente lavorazioni di ripascimento litoraneo.	Riduzione dei consumi per esecuzione dei lavori		€ 50.000,00	20%	31/12/2021

ATTIVITA' SVOLTE PER LA COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON L'ESTERNO

Rappresentiamo di seguito ed in conseguenza a quanto riportato nei paragrafi precedenti un elenco non esaustivo delle principali attività socio-culturali attuati dalla famiglia Boscolo Cucco per la valorizzazione del territorio e necessari per far conoscere ed approfondire la storia e tradizione Veneziana ed il suo particolare Ambiente. Tale aspetto risulta caratteristico dal punto di vista ambientale poiché, la comunicazione diventa strumento per sensibilizzare le persone e valorizzare le caratteristiche univoche dell'ambiente che ci ospita.

- ☞ 1991 – Organizzazione e Sponsorizzazione Regata di San Giacomo in Paludo per “la difesa delle isole della Laguna”
- ☞ 2000 – Premio Borsa di studio agli studenti dell'Istituto Statale d'Arte dei Carmini per progettazione di bottiglia in vetro soffiato e successiva realizzazione presso la vetreria Nason & Moretti per celebrare il centenario della Famiglia Cucco di Chioggia e valorizzare il vetro come MP riciclabile
- ☞ 2000 – Ideazione assieme a Paolo Puzzarini della “Rotta del Sale” da Cervia a Chioggia (Ve) con imbarcazioni storiche da lavoro. La “strada del mare” ed il trasporto a minor impatto ambientale
- ☞ 2008 – Sponsorizzazione del 1° Convegno Nazionale di Archeologia Storia, Etnologia Navale in programma al Museo della Marineria di Cesenatico il 4 e 5 Aprile e sponsorizzazione stampa degli Atti
- ☞ 2008 – Promozione di un progetto di “valorizzazione della cultura del mare” con la partecipazione all'8ª edizione del Circuito Internazionale della Vela Latina e Convegno del Patrimonio Marittimo a Saint Tropez, partecipando con una barca tipica della laguna veneta: il bragozzo chioggiotto
- ☞ 2012 – Presentazione in Sala Consigliare del Comune di Chioggia del libro “Dal mare di Chioggia” curato da Luciano Cucco, raffigurante acquerelli di pesci del mare di Chioggia disegnati dalla pittrice Nella Talamini su sfondo di quotidiani del mondo. Libro presentato dal professor Enrico Bruschini, scrittore e storico ufficiale degli Stati Uniti in Italia.
- ☞ 2018 – Organizzazione assieme al Comitato della Croce di Cavarzere di una lezione sul valore della legalità e della solidarietà all'istituto IPSIA “Marconi” di Cavarzere

L'elenco sopradescritto pur nutrito è limitato e non esaustivo, poiché la famiglia Boscolo Cucco è da sempre parte dell'evoluzione del settore marittimo con azioni e investimenti con particolare interesse per il territorio dell'alto Adriatico. Da qui la forte spinta a rappresentare questa realtà anche nel mondo.

Dal punto di vista tecnico la famiglia Boscolo Cucco mantiene una fattiva collaborazione con il Ministero dell'Ambiente tenuta sia dal capostipite Luciano che dal figlio Stefano.

La comunicazione interna invece viene promossa fattivamente mediante contatti diretti e quotidiani, che la Direzione si può permettere perché “vive” l'azienda ed il numero dei dipendenti è tale da avere un rapporto “familiare”

ALLEGATO 1: GLOSSARIO

Parte Generale –

- ☞ **Ambiente:** Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni;
- ☞ **Aspetto ambientale:** Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (definizione UNI EN ISO 14001:2015);
- ☞ **DPA:** Designated Person Ashore: Persona designata a terra per la gestione dei natanti in funzione del sistema ISM
- ☞ **Emissione:** Qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico (Art. 268 b), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- ☞ **FMEA:** (Failure Mode and Effect Analysis) di processo, una tecnica analitica che consente di identificare
- ☞ e valutare i rischi d'impresa
- ☞ **Impatto ambientale:** Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione (definizione UNI EN ISO 14001:2015);
- ☞ **ISO** (International Organization for Standardization): Istituto internazionale di normazione, che emana standard validi in campo internazionale; le più note sono le ISO 9000 riferite ai sistemi di qualità aziendale e le ISO 14000 riferite ai sistemi di gestione ambientale;

- ☞ **Miglioramento Continuo:** Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione
- ☞ **Prestazioni ambientali:** Risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione (Art. 2 c), Reg. CE 1221/2009);
- ☞ **Recupero:** qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione (Art. 183 t), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- ☞ **Reg. CE 1221/2009 (EMAS):** Regolamento europeo che istituisce un sistema comunitario di ecogestione e audit (eco management and audit scheme, EMAS), al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni pertinenti;
- ☞ **Sistema gestione ambientale (SGA):** Parte del sistema di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le procedure e i processi per sviluppare, realizzare e riesaminare la politica ambientale (da dove è presa)
- ☞ **SOA:** Certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori, ovvero il documento necessario e sufficiente a comprovare, in sede di gara, la capacità dell'impresa di eseguire, direttamente o in subappalto, opere pubbliche di lavori con importo a base d'asta superiore a € 150.000,00
- ☞ **SWOT** metodo di analisi per valutare i punti di forza (**Strengths**), le debolezze (**Weaknesses**), le opportunità (**Opportunities**) e le minacce (**Threats**) della organizzazione
- ☞ **UNI EN ISO 14001:2015:** Versione in lingua italiana della norma europea EN ISO 14001. Norma che certifica i sistemi di gestione ambientale che dovrebbero consentire a un'organizzazione di formulare una politica ambientale, tenendo conto degli aspetti legislativi e degli impatti ambientali significativi.
- ☞ **UNI EN ISO 9001:2015:** Versione in lingua italiana della norma europea EN ISO 9001. Norma che specifica i requisiti di un modello di sistema di gestione per la qualità per tutte le organizzazioni, indipendentemente dal tipo e dimensione delle stesse e dai prodotti forniti. Essa può essere utilizzata per uso interno, per scopi contrattuali e di certificazione.
- ☞ **ZPS – Zona di Protezione Speciale**
- ☞ **UNI ISO 45001:2018:** Norma ISO che definisce i requisiti di un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori (SSL), secondo quanto previsto dalle normative vigenti e in base ai pericoli e rischi potenzialmente presenti sul luogo di lavoro.

Parte Specifica

- ☞ **CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti):** elenco che identifica i rifiuti destinati allo smaltimento o al recupero, sulla base della loro provenienza;
- ☞ **CO₂ (anidride carbonica):** gas presente naturalmente nella atmosfera terrestre. L'anidride carbonica è in grado di assorbire la radiazione infrarossa proveniente dalla superficie terrestre procurando un riscaldamento dell'atmosfera conosciuto con il nome di effetto serra;
- ☞ **COVNM (composti organici volatili non metanici):** composti organici volatili ad esclusione del metano;
- ☞ **Effetto serra:** fenomeno naturale di riscaldamento dell'atmosfera e della superficie terrestre procurato dai gas naturalmente presenti nell'atmosfera come anidride carbonica, vapore acqueo e metano;
- ☞ **GWP:** rappresenta il potenziale di riscaldamento, ovvero il contributo all'effetto serra e al riscaldamento globale
- ☞ **NO_x (ossidi (monossido e biossido) di azoto):** si formano per ossidazione dell'azoto atmosferico alle alte temperature che possono verificarsi durante i processi di combustione dei combustibili fossili. Gli ossidi di azoto sono in grado di attivare i processi fotochimica dell'atmosfera e sono in grado di produrre acidi (fenomeno delle piogge acide);
- ☞ **Ossidi di azoto:** vedi NO_x;
- ☞ **Ossidi di zolfo:** vedi SO₂;
- ☞ **PCB/PCT (Policlorobifenili/Policlorotrifeni):** composti di sintesi clorurati estensivamente impiegati nel settore elettrotecnico in qualità di isolanti;

- ☞ **Protocollo di Kyoto:** protocollo ratificato dalla comunità europea con la direttiva 2003/87/CE che ha come obiettivo principale la riduzione al 2012 delle emissioni ad effetto serra del 5% rispetto alle emissioni prodotte al 1990;
- ☞ **Rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi (Art. 183, a), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- ☞ **Rifiuti speciali:** rifiuti provenienti da attività agricole e agro-industriali, da attività di demolizione e costruzione, da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali, da attività commerciali, da attività di servizio, da attività di recupero e smaltimento di rifiuti e da attività sanitarie (Art. 184, c.3), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- ☞ **Rifiuti pericolosi:** rifiuti che recano le caratteristiche di cui all'Allegato I della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 (Art. 184, c.4), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- ☞ **Rifiuti non pericolosi:** sono i rifiuti che non contengono al loro interno sostanze considerate pericolose
- ☞ **SO₂ (ossidi di zolfo):** gas emessi da processi di combustione di combustibili solidi e liquidi ad alto contenuto di zolfo. Sono responsabili della formazione di acidi (piogge acide);

ALLEGATO 2: ELENCO DELLA PRINCIPALE NORMATIVA APPLICABILE

Si tenga presente che spesso gli impianti sono soggetti a prescrizioni più restrittive rispetto alla normativa di settore e quindi l'elemento fondamentale diventa l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

- ☞ **Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.** "Norme in materia ambientale".
- ☞ **Decreto n. 172 del 15/07/2016 Regolamento recante la disciplina delle modalita' e delle norme tecniche per le operazioni di dragaggio nei siti di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 6, della legge 28 gennaio 1994, n. 84.**
- ☞ **Decreto n. 173 del 15/07/2016** Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini
- ☞ **Regolamento (CE) n. 1005 del 16/09/2009** "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono".
- ☞ **Regolamento (CE) n. 1907/2006** "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (**REACH**), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva.
- ☞ **Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)** "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006".
- ☞ **Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001 e s.m.i.** "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".
- ☞ **DPCM 17/12/14** "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2015" e confermato per il 2016 dall'art. 1 del DPCM 21.12.2015. E tutti gli altri sul MUD?
- ☞ **DPCM del 01/03/1991** "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno". È superato dal DPCM 1997 ove c'è la zonizzazione.
- ☞ **DPR n. 151 del 01/08/2011** "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi".
- ☞ **Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/08 e s.m.i.** "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".
- ☞ **DPR 146/2018** che prevede l'attuazione del regolamento Europeo 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e introduce parecchie novità: la più importante è l'istituzione di una banca dati telematica nazionale per la raccolta e la conservazione delle informazioni sulle vendite di F-gas e delle apparecchiature contenenti tali gas e i relativi interventi
- ☞ **Regolamento (UE) N. 517/2014 Del Parlamento Europeo del 16 aprile 2014** sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
- ☞ **DPR 16 aprile 2013, n. 74** "Definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione controllo e manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici"
- ☞ **Decreto del Presidente della Repubblica n.147 del 15/02/2006** "Modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore".
- ☞ **DM Sviluppo economico 10 febbraio 2014** "Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica"
- ☞ **Legge n.10 del 09/01/1991** "Norme per il Piano energetico nazionale ed il risparmio energetico"
- ☞ **Consiglio Regionale Veneto deliberazione n. 107 del 5/11/2009** "Piano di Tutela delle Acque (PTA)".
- ☞ **D.Lgs 271 normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali**
- ☞ **D.Lgs 272 Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale**



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

- ☞ **ISM** International Safety Management Certification Codice Internazionale di Gestione della Sicurezza per le navi
- ☞ **MARPOL** Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi
- ☞ **SOLAS** Convenzione internazionale per la salvaguardia della vita umana in mare

RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO

La Dragaggi S.r.l.

Sede legale: Via Kossut 6 – 30175 Marghera (Venezia)

Presidente: Stefano Boscolo Cucco

Socio di Maggioranza, Procuratore Speciale e Responsabile Commerciale Luciano Boscolo

PMA: persona designata a terra Sonia Boscolo

RSGI: Sabrina Ragazzo

Per informazioni scrivere a:

ladragaggi@legail.it

segreteria@ladragaggi.it

c.a. Sabrina Ragazzo tel.

041.937014/4

In particolare la Dragaggi rende disponibile la propria Politica Aziendale e la Dichiarazione Ambientale all'interno del proprio sito internet – www.ladragaggi.it